

*L'informatica al servizio della filologia e della linguistica sarda:
il corpus ATLiSor (Archivio Testuale della Lingua Sarda delle Origini)*
di Maria Fortunato e Sara Ravani*

1. *La prima banca dati testuale del sardo antico*

Il corpus ATLiSor (*Archivio Testuale della Lingua Sarda delle Origini*) che qui si presenta è il risultato di un progetto di ricerca, tuttora in corso, diretto da Giovanni Lupinu e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, che coinvolge l'Università di Sassari e l'Opera del Vocabolario Italiano.¹ Si tratta di una banca dati del sardo medievale, comprendente tutti i testi redatti in lingua sarda – o con parti non irrilevanti in sardo – ascrivibili ai secoli XI-XIV,² implementata tramite il software lessicografico GATTO (*Gestione degli Archivi Testuali del Tesoro delle Origini*),³ di proprietà dell'OVI, che al termine del progetto ospiterà il corpus per l'interrogazione in rete all'indirizzo <http://atlisorweb.ovi.cnr.it/>.

Non ci si soffermerà, in questa sede, sui criteri di allestimento della raccolta e sulle modalità di inclusione dei testi, questioni particolarmente complesse soprattutto a causa dell'eterogenea qualità delle edizioni disponibili;⁴ si dirà soltan-

* Il § 1 è di entrambe le autrici, il § 2 è di Sara Ravani e il § 3 di Maria Fortunato.

¹ Al progetto, iniziato alla fine del 2013 e la cui conclusione è prevista per la fine del 2016, partecipano, in qualità di responsabili delle unità operative, Laura Luche e Luigi Matt (Università di Sassari), Simona Cocco (Università di Cagliari), Simone Pisano (Università "Guglielmo Marconi" di Roma), Paolo Squillacioti (OVI). Come assegnista di ricerca partecipa, oltre alle autrici del presente contributo, anche Maria Rita Fadda (Università di Sassari).

² I documenti più antichi inclusi nel corpus sono la *Carta volgare dell'Archivio Arcivescovile di Cagliari n. 1*, degli anni 1066-74 (pubblicata in A. SOLMI, *Le carte volgari dell'Archivio Arcivescovile di Cagliari. Testi Campidanesi dei secoli XI-XIII*, in «Archivio Storico Italiano», XXXV (1905), pp. 273-330, alle pp. 281-283, n. I, edita poi in E. BLASCO FERRER, *Crestomazia sarda dei primi secoli*, 2 voll., Nuoro 2003, vol. I, pp. 43-50), giuntaci tuttavia in copia tarda e su cui grava qualche dubbio di autenticità (si veda E. CAU, *Peculiarità e anomalie della documentazione sarda tra XI e XIII secolo*, in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*. Atti del 1° Convegno Internazionale di Studi (Oristano, 5-8 dicembre 1997), a cura di G. Mele, 2 voll., Oristano 2000, vol. I, pp. 313-421, a p. 390; cfr. anche R. TURTAS, *Rilievi al «commento storico» dei documenti più antichi della Crestomazia sarda dei primi secoli di Eduardo Blasco Ferrer*, in *Quel mar che la terra inghirlanda*. In ricordo di Marco Tangheroni, a cura di F. Cardini e M.L. Ceccarelli Lemut, 2 voll., Pisa 2007, vol. II, pp. 765-780, alle pp. 769-771) e il *Privilegio Logudorese* risalente al 1080-85 (si è tenuta presente soprattutto l'edizione in S. DEBENEDETTI, *Sull'antichissima carta consolare pisana*, ora in ID., *Studi filologici*. Con una nota di C. Segre, Milano, 1986, pp. 248-261). Il testo più tardo è la *Carta de Logu dell'Arborea. Nuova edizione critica secondo il manoscritto di Cagliari (BUC 211) con traduzione italiana*, a cura di G. Lupinu, con la collaborazione di G. Strinna, Oristano 2010.

³ Il software è stato ideato e sviluppato da Domenico Iorio-Fili per la gestione dei corpora testuali dell'OVI (www.vocabolario.org) e per la redazione del TLIO, *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (<http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO>). A partire dall'agosto 2014 ne è responsabile Andrea Boccellari.

⁴ Per un approfondimento sull'argomento, già affrontato marginalmente da Giovanni Lupinu, Maria Fortunato, Simone Pisano e Sara Ravani in occasione del Colloque international de linguistique romane en l'honneur de F.D. Falcucci *Lexicographie dialectale et étymologique*, tenutosi a Corte (Università di Corsica)

to che si è optato per l'esclusione dei documenti pubblicati unicamente nella silloge ottocentesca del Tola (*Codex diplomaticus Sardiniae*),⁵ dai limiti ben noti, e, naturalmente, di quelli la cui falsità è stata comprovata.⁶

Dei quarantaquattro testi attualmente inclusi nel corpus (ma l'archivio è aperto e continuamente aggiornabile)⁷ fanno parte:

- a) documenti la cui edizione soddisfa i requisiti necessari per l'archiviazione in un corpus filologicamente affidabile;
- b) testi per cui si sono resi necessari interventi quali correzioni di refusi, introduzione della punteggiatura (ad es. negli *Statuti sassaresi*),⁸ razionalizzazioni nell'uso dei diacritici (ad es. nel *Condaghe di San Pietro di Silki*),⁹ controlli sui manoscritti originali (*Statuti di Castelsardo*);¹⁰
- c) testi di cui si è curata una nuova edizione critica (*Condaghe di Barisono II*);¹¹
- d) testi accessibili, per il momento, solo in edizioni elettroniche espressamente approntate per ATLiSOr (ad es. alcuni testi da Montecassino).¹²

Tutti i testi inclusi nella banca dati, etichettati per sigla e acquisiti in files opportunamente codificati, sono corredati di schede bibliografiche che raccolgono informazioni sintetiche sull'edizione e note relative agli eventuali interventi attuati in sede di costruzione del corpus.

Da ATLiSOr si attende un nuovo impulso agli studi di linguistica e filologia sarda, discipline che potranno finalmente avvalersi di uno strumento all'avanguardia, multifunzionale e collaudato: la possibilità di interrogare un corpus testuale informatizzato (per parole, porzioni di parole, cooccorrenze, etc.), infatti, agevolerà notevolmente le indagini linguistiche a diversi livelli (grafico, fonetico, morfologico e sintattico), indagini un tempo possibili solo a costo di fa-

dal 28 al 30 ottobre 2015, si rinvia all'articolo di Giovanni Lupinu, in questo stesso numero del «Bollettino di Studi Sardi».

⁵ P. TOLA, *Codex diplomaticus Sardiniae*, 2 voll., Torino, 1861-68 (= *Historiae Patriae Monumenta*, X).

⁶ Cfr. E. CAU, *Peculiarità e anomalie della documentazione sarda tra XI e XIII secolo* cit., pp. 340 ss.

⁷ Si potranno via via aggiungere nuove edizioni, migliorative rispetto alle precedenti o relative a eventuali altri documenti rinvenuti.

⁸ *Gli Statuti della Repubblica sassarese, testo logudorese del secolo XIV*, nuovamente edito d'in sul codice da P.E. Guarnerio, in «Archivio Glottologico Italiano», 13 (1892-94), pp. 1-124 (d'ora in avanti citati come *Statuti sassaresi*).

⁹ *Il Condaghe di San Pietro di Silki*, a cura di A. Soddu e G. Strinna, Nuoro 2013 (il testo è stato curato da Strinna; si cita d'ora in poi come *Condaghe di San Pietro di Silki*).

¹⁰ E. BESTA, *Intorno ad alcuni frammenti di un antico statuto di Castelsardo*, in «Archivio giuridico "Filippo Serafini"», 62/2 (1890), pp. 3-54 dell'estratto. Avvertiamo che sono stati esclusi i capitoli 190-199, per i quali si rinvia invece al testo siglato 045, ovvero ai capitoli ripubblicati da Blasco Ferrer nella sua *Crestomazia* (cfr. E. BLASCO FERRER, *Crestomazia sarda dei primi secoli* cit., vol. I, pp. 189-192). L'edizione Besta è stata in parte corretta da Giovanni Lupinu, che ha effettuato controlli sul codice.

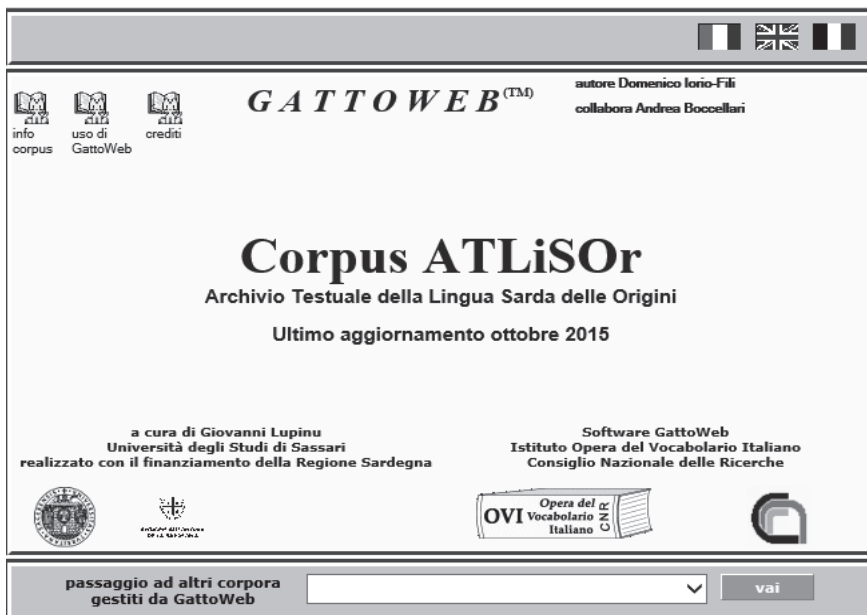
¹¹ G. LUPINU, S. RAVANI, *Per una nuova edizione critica del "Condaghe di Barisono II"*, in corso di stampa su «L'Italia dialettale».

¹² Si veda anche l'articolo di Giovanni Lupinu su questo stesso numero del «Bollettino di Studi Sardi».

ticosi spogli manuali su repertori cartacei, spesso frammentari e poco rappresentativi.¹³

2. Ricerche linguistiche nel corpus ATLiSOr: qualche proposta di indagine

La schermata iniziale di GattoWeb¹⁴ fornisce i dati essenziali (denominazione del corpus, scioglimento dell'acronimo, data dell'ultimo aggiornamento, nome del responsabile del progetto) e consente di accedere, tramite le icone in alto a sinistra, a informazioni generali sulla banca dati («info corpus») e sul funzionamento del programma («uso di GattoWeb»).



¹³ Tra gli strumenti lessicografici resta insuperato il *DES* del Wagner (M.L. WAGNER, *Dizionario etimologico sardo*, Heidelberg 1960-64), che è piuttosto lacunoso, tuttavia, proprio in relazione alla documentazione del sardo medievale (cfr. G. PAULIS, *Studi sul sardo medievale*, Nuoro 1997, p. 137). Sono pure noti i limiti, di altra natura e calibro, del *Glossario di sardo antico* di M.T. Atzori (Modena 1975), frutto di spogli parziali cui si accompagnano, non di rado, spiegazioni discutibili. Un'utile iniziativa, tuttavia ancora in fase di sviluppo, è il *Lessico etimologico sardo*, raccolta di glossari tratti da opere di varie epoche pubblicate dal Centro di Studi Filologici Sardi, elaborato e pubblicato online nel sito internet dell'ente (<http://www.filologiasarda.eu>). In quest'ultimo sito e in quello culturale della Regione Sardegna (<http://sardegnadigitalibrary.it>; si veda anche <http://www.sardegnaicultura.it>) sono a disposizione degli studiosi alcuni testi di pubblicazione recente (e non solo) in formato pdf, per i quali tuttavia sono possibili solo forme rudimentali di spoglio, conducibili per singoli documenti.

¹⁴ Fino alla conclusione del progetto il corpus ATLiSOr non sarà reso disponibile per l'interrogazione online sul sito dell'OVI. Per mostrare gli esempi di ricerca utilizziamo in questa sede un prototipo in GattoWeb appositamente realizzato da Andrea Boccellari, che ringraziamo di cuore per la disponibilità.

Dopo aver cliccato su «Corpus ATLiSoR», apriamo il menu a tendina denominato ALTRE FUNZIONI e selezioniamo STATISTICHE E IMPOSTAZIONI DEL CORPUS:



Vediamo così che la banca dati contiene attualmente 44 testi (il numero potrebbe oscillare alla fine di una o due unità), per complessive 204.351 occorrenze di 16.926 forme grafiche distinte.

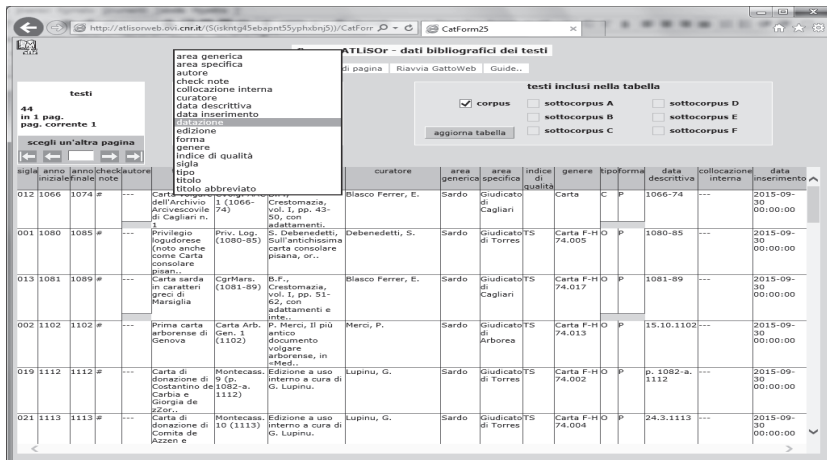
The screenshot shows the 'Statistiche e impostazioni del corpus' page in Internet Explorer. The page title is 'Statistiche e impostazioni del corpus Corpus ATLiSoR - Internet Explorer'. The address bar shows the URL: [http://atlisorweb.ovi.cnr.it/\(S\(iskntg45ebapnt55yphxbnj5\)\)/CatSecond.aspx?calling=13](http://atlisorweb.ovi.cnr.it/(S(iskntg45ebapnt55yphxbnj5))/CatSecond.aspx?calling=13). The page content includes a 'Guida' link, a 'Stampa pagina' button, and a table with the following data:

Numero di testi	44
Numero di occorrenze	204351
Numero di forme diverse	16926
? e !	punteggiatura forte
punti di sospensione [...]	punteggiatura forte
cifre arabe in forme e lemmi	non ammesse
numeri di pagina e riga	visualizzati dove marcati

Lo stesso menu consente l'accesso alla bibliografia del corpus, con varie possibilità di ordinamento dei testi a seconda delle esigenze dell'utente.



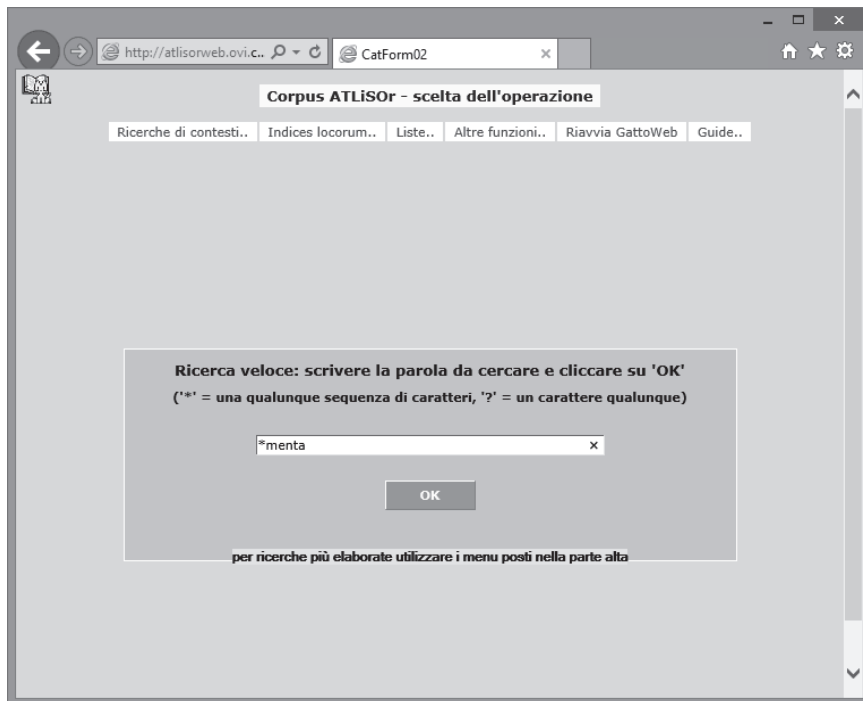
Tramite il menu ORDINA PER possiamo scegliere, ad esempio, di disporre i dati bibliografici per datazione, dal testo più antico al più tardo.



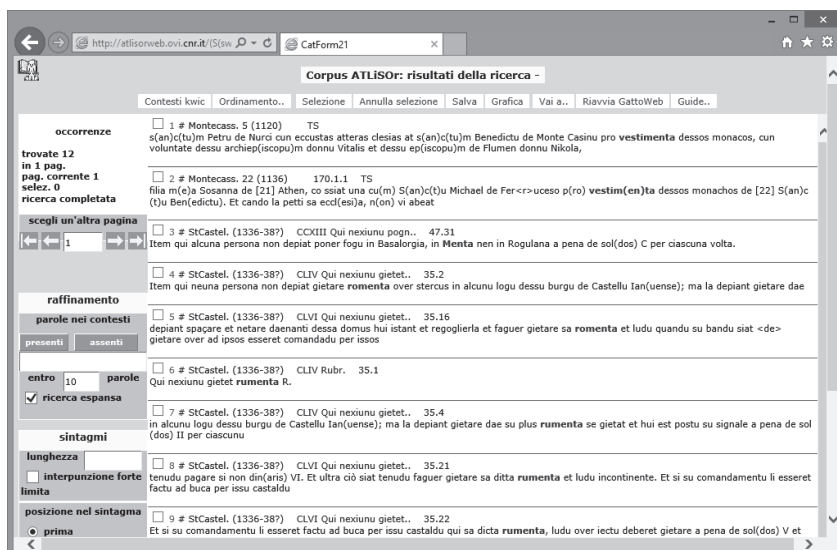
Utilizzando a questo punto il comando CHIUDI PAGINA, torniamo alla schermata iniziale e passiamo a qualche esempio di ricerca.

La prima opzione è quella di una ricerca «veloce», che offre la possibilità di localizzare forme anche utilizzando i caratteri jolly «*», che trova una qualunque sequenza di caratteri oppure nessun carattere, e «?» (un carattere qualunque, ma non nessun carattere).

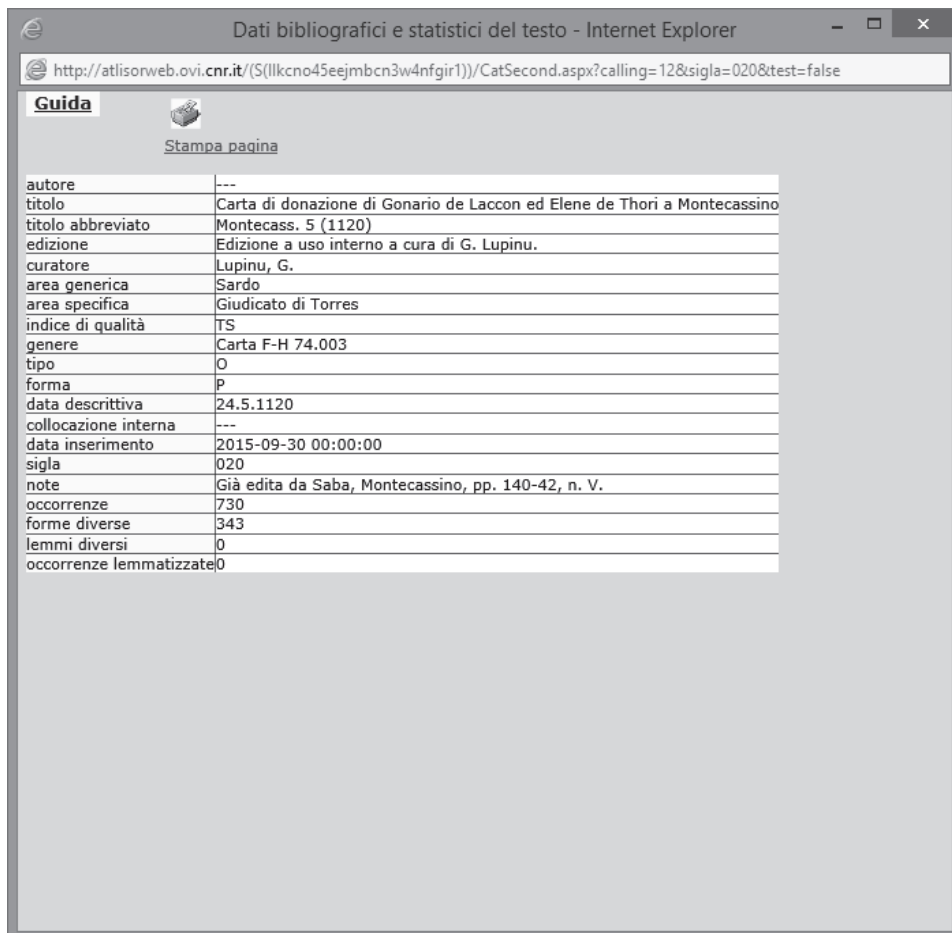
Ponendo, ad es., di essere interessati alle parole che terminano in *-menta*, digitiamo la stringa **menta* nell'apposito box e clicchiamo su OK.



La visualizzazione dei contesti con questo tipo di ricerca è immediata e non consente pertanto una prima scrematura del materiale raccolto. Si noti che accanto a forme pertinenti alla nostra ricerca come *vestimenta* e *rumenta*, GattoWeb restituisce anche il toponimo *Menta*, attestato negli *Statuti di Castelsardo* (vd. es. n. 3).



Cliccando sulle abbreviazioni dei titoli, in blu, si aprono le relative schede bibliografiche, con i dati essenziali ed eventuali note editoriali. Vediamo, ad es., i dati relativi al testo che fornisce la prima attestazione:



autore	---
titolo	Carta di donazione di Gonario de Laccon ed Elene de Thori a Montecassino
titolo abbreviato	Montecass. 5 (1120)
edizione	Edizione a uso interno a cura di G. Lupinu.
curatore	Lupinu, G.
area generica	Sardo
area specifica	Giudicato di Torres
indice di qualità	TS
genere	Carta F-H 74.003
tipo	O
forma	P
data descrittiva	24.5.1120
collocazione interna	---
data inserimento	2015-09-30 00:00:00
sigla	020
note	Già edita da Saba, Montecassino, pp. 140-42, n. V.
occorrenze	730
forme diverse	343
lemmi diversi	0
occorrenze lemmatizzate	0

Per ricerche più elaborate dobbiamo invece utilizzare i menu a tendina posti nella parte superiore della finestra iniziale.¹⁵

¹⁵ Nella ricerca di contesti per forme, che consente di combinare nella stessa stringa diverse sequenze di caratteri utilizzando le parentesi uncinata e i caratteri jolly, è importante ricordarsi di spuntare l'opzione di «ricerca espansa» che localizza, laddove interessino, anche le eventuali forme accentate, apostrofi e altri diacritici. L'opzione di «iniziale raddoppiata» amplifica ulteriormente la possibilità di individuare altre forme, come ad esempio la rappresentazione grafica del raddoppiamento fonosintattico.

Proponiamo qui, a titolo esemplificativo, un saggio di indagine morfologica sulle uscite del gerundio nei testi delle varie aree linguistiche dell'isola.¹⁶

Si può partire da un'osservazione di Max Leopold Wagner che, nel suo fondamentale studio sulla flessione nominale e verbale del sardo antico e moderno, scriveva: «Nel camp. ant. il gerundio finisce sempre in *-o*, *-u*, corrispondente esattamente all'uscita latina; ma già nel *CSP*. e negli *Stat. Sass.* si hanno soltanto gerundi in *-e*».¹⁷

Iniziando con la ricerca del tipo *-ando*, *-endo*, *-indo*, digitiamo nell'apposito box la stringa di caratteri «*<a,e,i>ndo*», che localizzerà, grazie all'asterisco finale, anche le eventuali forme con particelle enclitiche:

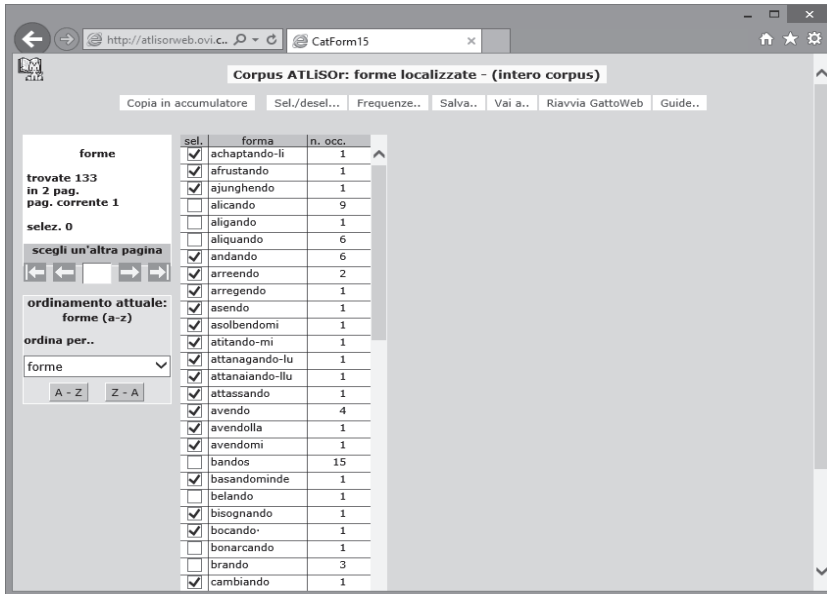
dominio di ricerca	< =>	scrivi le forme da cercare	ricerca espansa	iniziale raddoppiata	escludi elemento	opzioni
<input checked="" type="checkbox"/> corpus	=	*<a,e,i>ndo*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> sottocorpus A	=		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> sottocorpus B	=		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> sottocorpus C	=		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> sottocorpus D	=		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> sottocorpus E	=		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> sottocorpus F	=		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Avviamo la ricerca e localizziamo i seguenti risultati, tra i quali avremo naturalmente cura di selezionare le effettive forme verbali, disambiguandole rispetto alle altre.¹⁸

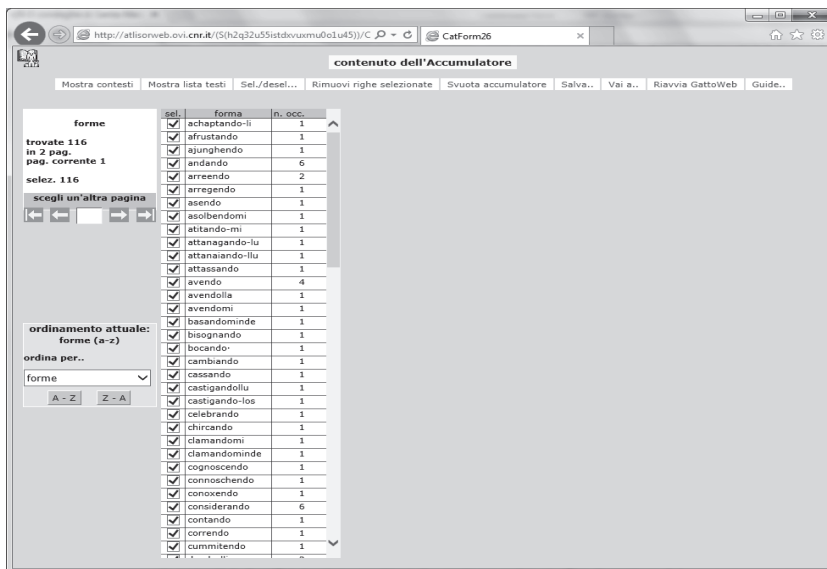
¹⁶ La distribuzione delle desinenze del gerundio nel sardo moderno è ben indagata nello studio di S. PISANO, *Il sistema verbale del sardo moderno: tra conservazione e innovazione*, Pisa 2012, pp. 55-60, in corso di pubblicazione (ringrazio sentitamente l'autore per avermene concesso la lettura in anteprima).

¹⁷ M.L. WAGNER, *Flessione nominale e verbale del sardo antico e moderno*, in «L'Italia Dialettale», XIV (1938), pp. 93-170 e XV (1939), pp. 1-29, a pag. 148.

¹⁸ Il vaglio del materiale, è appena il caso di ricordarlo qui, sarebbe agevolato dalla lemmatizzazione del corpus.



Una volta spuntate le forme di nostro interesse, le copiamo in un'apposita finestra denominata «accumulatore», avente la funzione fondamentale di raccogliere i risultati di più ricerche.



Per visualizzare i contesti selezioniamo tutto (tramite il comando SEL./DESEL... > SELEZIONA TUTTO) e clicchiamo su MOSTRA CONTESTI.

Corpus ATILISOR: risultati della ricerca - (intero corpus)

Contesti: kwic Ordina... Selezione Annulla selezione Salva Grafica Vai a... Riavvia GattoWeb Guide...

occorrenze

trovate 241
in 3 pag.
pag. corrente 1
selez. 0
ricerca completata

scegli un'altra pagina

raffinamento

parole nei contesti

presenti assenti

entro 10 parole
 ricerca espansa

sintagmi

lunghezza
 interruzione forte
limita

posizione nel sintagma

prima
 ultima mostra
 in posizione

opzioni di "Salva"

note/traduzioni

lemmi/perlemmi

indice di qualità
 formato normale
 form. 'redazionale'

1 # CgrMars. (1081-89) 51.1.3 TS
de Patri et Filio [e] sSanto Ispinto. Ego, tuu[ki] [Salus, per] [bolunt]ate de donnu D[eu] [potest]ando parti de [2] C[aralis] c[un] C[amp]i
[anu] [de Plumius,] [scor]so ista carta pro causa lo dedit

2 # Carta Arb. Gen. 1 (1102) 370.25 TS
de Burgu curatore de Fortoriani. Ed ego pr(e)sbiteru Mariani de Nuraci Nigellu iscrisi ista carta atitando-mi su donnu meu cun buca sua in
Aristanis. In kalendas otonbre in XVdies dies e

3 # Carta Arb. Gen. 1 (1102) 370.3 TS
In nomine Patris et Filii <e>d Isp(n)tu S(an)c(t)i, am(en), Ego iudice Torbini de Lacon, potestando parte de Arbarea cun donna Ana de Zori e
regina colube mia, facemus ista carta

4 # Montecass. 10 (1113) TS
fideles meos t(est)es. Am(en), Am(en), Am(en), Fia(t), Fia(t). Ed ego Melaci iscrixi 'sta carta inperando me donnu meu iudice Gostantine
d[e] Laco(n) m(en)s(e) marzio, dies XXIII e luna prima.

5 A # Carta Arb. Gen. 2 (1112-20) 104.2.10 TS
Maria et faczat-si-nde notales [22] suos, et faczand-inde notale de S(an)c(tu)m Marcu(m) de Sinnis cum lebandoro-ibe [23] ad Pasca forma de
casu et a-d-ione de benedicere et [24] de notale D(om)n(u)m

6 # Montecass. 16 (1120 ca.) 161.2.13 TS
meos et fideles meos t(est)es. Am(en), Am(en), Fia(t), [52] Ed ego Melaci iscrixi 'sta carta, inperando me donnu meu Iudice Gostantine de Laco
(n).

7 # Montecass. 12 (1120?) TS
t(est)es, ed om(ne)s frates meos (et) fideles meos t(est)es. Ed ego Melaci iscrixi 'sta carta inperando me donnu meu iudice Gostantine de
Lacon in regno qui dicit(ur) Ardar m(en)s(e) apr(i), dies

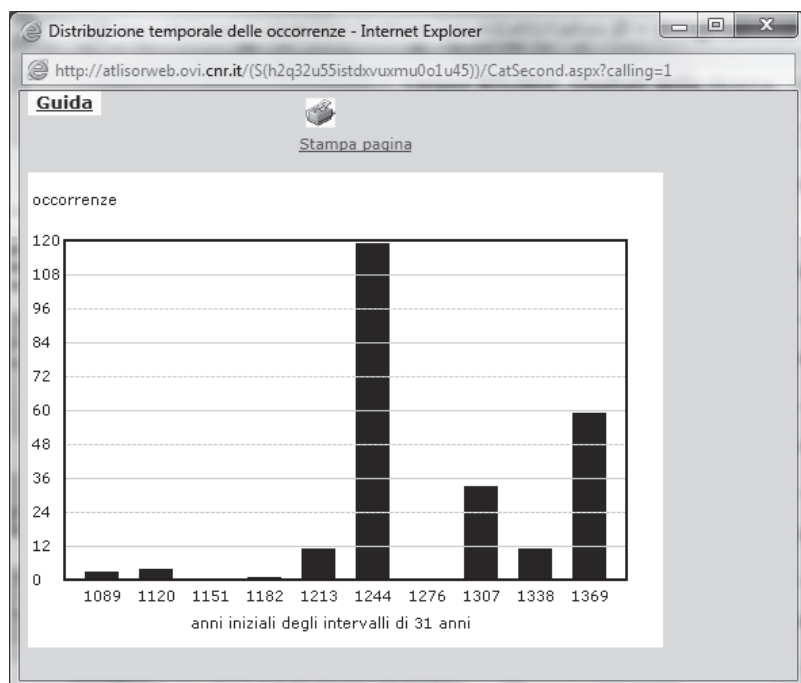
8 # Montecass. 39 (1182-83 ca.?) TS
(et) de s(an)c(t)u Nigola co(n)fessore, (et) de om(ne)s s(an)c(t)os (et) s(an)c(t)as D(e). Ego iudice Barusone podestando totu logu d'Arbarea,
simul cun(n) mugere mia do(n)na Algaburga regina de logu (et) archipiscobu

9 # CVolg. AAC 10 (1190-1200) 69.1.4
Iudgu Salusi de Lacon, [2] s(n)m mulieri mia donna Adalasia, p(er) voluntate de do(n)nu Deu potestando parte [3] de Karalis, assolbu-llu a
donnu Paulu, su piscoppu miu de Sueli a ffigiri-si

10 # Tratt. pace (1206) 77.2.1
[17] et benerus inter muru de Donnigallu et issa domestia de Bani-cu> de Baresa [18] lassando-lla a manu dextra intru de Arbare; et essit
totu s'ernu d'erectu [19] ad Sanctu

11 # Tratt. pace (1206) 78.1.24

Se invece preferiamo avere un'idea immediata della distribuzione temporale delle occorrenze clicchiamo sul comando GRAFICA:



o, in alternativa, a partire dall'accumulatore, su MOSTRA LISTA TESTI:¹⁹

Corpus ATLiSOr: risultati della ricerca - (intero corpus)

Mostra contesti Sel./desel... Salva.. Vai a.. Riavvia GattoWeb Guide..

testi

trovati 20
in 1 pag.
pag. corrente 1
ricerca completata

scegli un'altra pagina

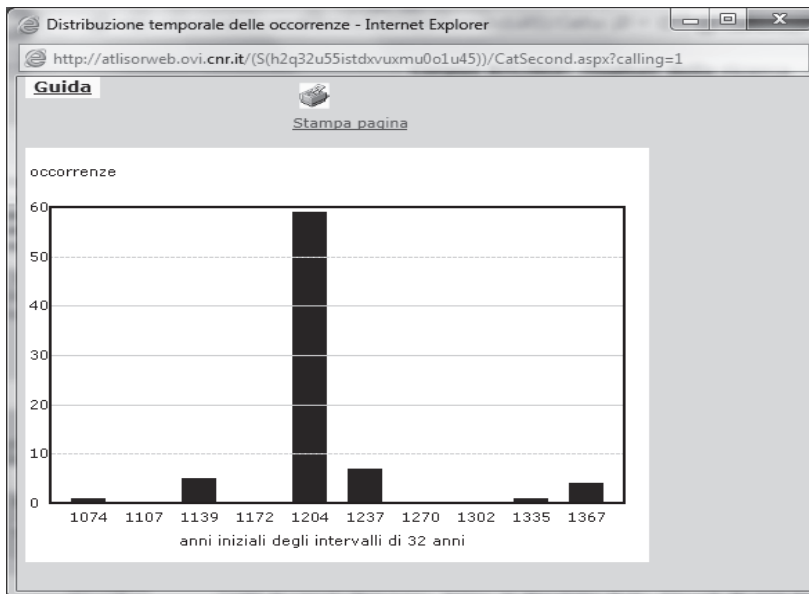
sel.	n. occ.	sigla	abbreviazione titolo	ind. di qualità
<input type="checkbox"/>	1 013	CgrMars. (1081-89)		TS
<input type="checkbox"/>	2 002	Carta Arb. Gen. 1 (1102)		TS
<input type="checkbox"/>	1 021	Montecass. 10 (1113)		TS
<input type="checkbox"/>	1 004	Carta Arb. Gen. 2 (1112-20)		TS
<input type="checkbox"/>	1 023	Montecass. 16 (1120 ca.)		TS
<input type="checkbox"/>	1 022	Montecass. 12 (1120?)		TS
<input type="checkbox"/>	1 007	Montecass. 39 (1182-83 ca.?)		TS
<input type="checkbox"/>	1 015	CVolg. AAC 10 (1190-1200)		
<input type="checkbox"/>	4 016	Tratt. pace (1206)		
<input type="checkbox"/>	1 017	Carta don. (1211)		TS
<input type="checkbox"/>	1 034	CVolg. AAC 11 (1215)		
<input type="checkbox"/>	2 035	CVolg. AAC 12 (1215)		
<input type="checkbox"/>	1 018	Carta Ben. (1225)		TS
<input type="checkbox"/>	1 042	CVolg. AAC 19 (1225)		
<input type="checkbox"/>	119 003	Cond. SMB (XII-XIII sec.)		TS
<input type="checkbox"/>	16 030	Cond. SNT (primo quarto XII sec.- secd. metà XIII sec.)		TS
<input type="checkbox"/>	17 029	StSS (1316)		TS
<input type="checkbox"/>	10 044	StCastel. (1336-38?)		
<input type="checkbox"/>	1 045	StCastels. 2 (1336-38?)		TS
<input type="checkbox"/>	59 010	CdLA (fine XIV sec.)		TS

Volendo ora ricercare *-andu*, *-endu*, *-indu*, modifichiamo la stringa di caratteri da individuare, tornando all'impostazione iniziale della ricerca (con il comando VAI A > IMPOSTAZIONE RICERCA) e sostituendo la *-o* finale con *-u* (ricordandoci, prima di copiare gli elementi localizzati nell'accumulatore, di svuotare quest'ultimo dai risultati della precedente ricerca con il comando SVUOTA ACCUMULATORE):

¹⁹ Nella tabella della lista testi sono indicati il numero delle occorrenze localizzate, la sigla attribuita a ciascun testo, l'abbreviazione del titolo e il cosiddetto «indice di qualità», che, laddove presente, segnala l'affidabilità del documento e/o dell'edizione utilizzata con la sigla TS (ovvero "testo significativo").

sel.	forma	n. occ.
<input type="checkbox"/>	abendusi-lla	1
<input type="checkbox"/>	abendu-si-lla	1
<input type="checkbox"/>	adprezzandu	1
<input type="checkbox"/>	aendulla	1
<input type="checkbox"/>	aendullas	1
<input type="checkbox"/>	clamandu-mi	1
<input type="checkbox"/>	considerandu	1
<input type="checkbox"/>	dandu	1
<input type="checkbox"/>	dandu-illi	1
<input type="checkbox"/>	frangenduru	1
<input type="checkbox"/>	habendu	1
<input type="checkbox"/>	habendumilla	4
<input type="checkbox"/>	habendu-mi-lla	2
<input type="checkbox"/>	habendusilla	5
<input type="checkbox"/>	habendu-si-lla	2
<input type="checkbox"/>	habendu-si-llas	1
<input type="checkbox"/>	implassandullu	1
<input type="checkbox"/>	insenduru	1
<input type="checkbox"/>	ispiliandusi	1
<input type="checkbox"/>	lassandu	2
<input type="checkbox"/>	lassandu	1
<input type="checkbox"/>	lassandu-lla	1
<input type="checkbox"/>	lebandu	6
<input type="checkbox"/>	levandu	3
<input type="checkbox"/>	minandu	1
<input type="checkbox"/>	narrandu	1
<input type="checkbox"/>	parendu	2
<input type="checkbox"/>	plagendu-mi	1

Può essere interessante confrontare il precedente grafico della distribuzione temporale delle occorrenze di gerundi in -o con il seguente delle terminazioni in -u, di nuovo ricavato con il comando GRAFICA a partire dalla pagina di visualizzazione dei contesti:



e con la lista dei testi:

Corpus ATLiSO: risultati della ricerca - (intero corpus)

Mostra contesti Sel./desel... Salva.. Vai a.. Riavvia GattoWeb Guide..

testi	sel.	n. occ.	sigla	abbreviazione	titolo	ind. di qualità
<input type="checkbox"/>	1	012	CVolg, AAC 1	(1066-74)		
<input type="checkbox"/>	3	032	CgrP	(1108-30?)		TS
<input type="checkbox"/>	2	033	CVolg, AAC 7	(1140-45 ca.)		
<input type="checkbox"/>	10	014	CVolg, AAC 9	(1190-1200)		
<input type="checkbox"/>	2	015	CVolg, AAC 10	(1190-1200)		
<input type="checkbox"/>	7	005	Carta Mars. 2	(1190-1206)		TS
<input type="checkbox"/>	3	016	Tratt. pace	(1206)		
<input type="checkbox"/>	2	017	Carta don.	(1211)		TS
<input type="checkbox"/>	7	034	CVolg, AAC 11	(1215)		
<input type="checkbox"/>	3	035	CVolg, AAC 12	(1215)		
<input type="checkbox"/>	5	036	CVolg, AAC 13	(1215)		
<input type="checkbox"/>	3	037	CVolg, AAC 14	(1215)		
<input type="checkbox"/>	3	038	CVolg, AAC 15	(1216)		
<input type="checkbox"/>	3	041	CVolg, AAC 18	(1217)		
<input type="checkbox"/>	3	039	CVolg, AAC 16	(1217)		
<input type="checkbox"/>	8	040	CVolg, AAC 17	(1217)		
<input type="checkbox"/>	1	018	Carta Ben.	(1225)		TS
<input type="checkbox"/>	1	042	CVolg, AAC 19	(1225)		
<input type="checkbox"/>	4	046	CVolg, AAC 21	(1226)		
<input type="checkbox"/>	1	043	CVolg, AAC 20	(1226)		
<input type="checkbox"/>	1	044	StCastel.	(1336-38?)		
<input type="checkbox"/>	4	010	CdLA (fine XIV sec.)			TS

trovati 22 in 1 pag. pag. corrente 1 ricerca completata

scegli un'altra pagina

← ← 1 → →

Incuriosirono già il Wagner le forme del gerundio in *-enduru* «in testi camp. ant.», spiegate, sulla scia del Salvioni, con un influsso dell'uscita dell'infinito e con l'assimilazione della vocale finale alla precedente.²⁰ GattoWeb localizza nel corpus due occorrenze di *insenduru* e *senduru* nella *Carta volgare dell'Archivio Arcivescovile di Cagliari n. 11*,²¹ documento su cui grava però il sospetto di falsificazione per la presenza di catalanismi,²² e un'occorrenza di *frangenduru* nella *Carta volgare dell'Archivio Arcivescovile di Cagliari n. 15*,²³ giuntaci solo in copia tarda del sec. XVII. Forme simili, come ad esempio *andandoro*, *ploendoro*, *sonandoro*, sono vitali, osservava ancora lo studioso tedesco, nei «dialetti della Barb. merid. e nel camp. rust. accanto alle forme semplici».²⁴ Nel corpus ATLiSO è attestato anche *lebandoro-ibe*

²⁰ M.L. WAGNER, *Flessione nominale e verbale del sardo antico e moderno* cit., pp. 149 e 151.

²¹ A. SOLMI, *Le carte volgari dell'Archivio Arcivescovile di Cagliari* cit., pp. 292-294, n. XI.

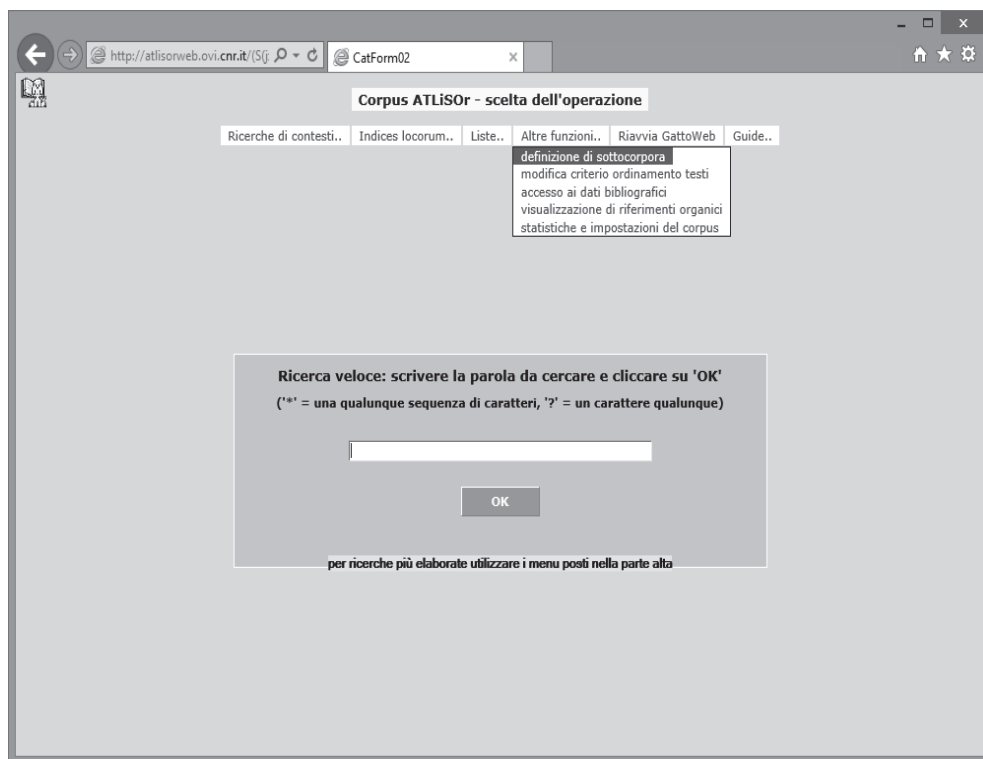
²² G. PAULIS, *Studi sul sardo medievale* cit., pp. 133-139.

²³ A. SOLMI, *Le carte volgari dell'Archivio Arcivescovile di Cagliari* cit., pp. 304-305, n. XV.

²⁴ M.L. WAGNER, *Flessione nominale e verbale del sardo antico e moderno* cit., p. 149.

(*Seconda carta arborense di Genova*, 1112-20),²⁵ «gerundio allungato, come nell'Ogliastra e nell'area di confine tra Logudoro e Campidano».²⁶

Tornando ora alla citazione del Wagner da cui abbiamo preso le mosse, proviamo a verificare nel corpus l'effettiva presenza nel *Condaghe di San Pietro di Silki* e negli *Statuti sassaresi* di soli gerundi uscenti in *-e*.²⁷ Sfruttiamo a questo scopo un'altra importante funzione di GATTO, la possibilità di creare dei sottocorpora. Tornando alla pagina iniziale di ricerca, definiamo il sottocorpus di nostro interesse partendo dal menu ALTRE FUNZIONI, e DEFINIZIONE DI SOTTOCORPORA.



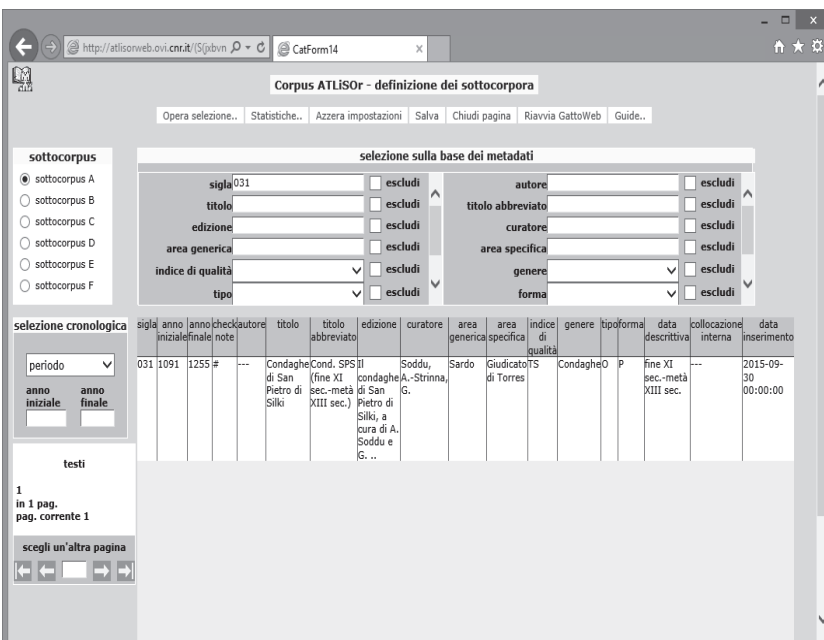
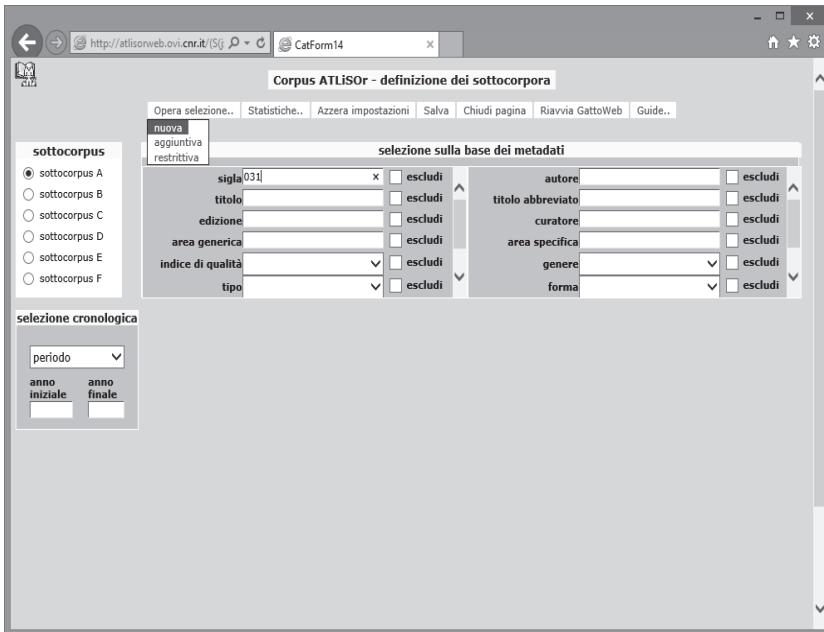
Inseriamo nel campo «sigla» le sigle assegnate ai due testi (rispettivamente la 031 per il *Condaghe di San Pietro di Silki* e la 029 per gli *Statuti sassaresi*), preliminarmente ricavate dalla già mostrata pagina dei dati bibliografici dei testi. Digi-

²⁵ E. BLASCO FERRER, *Crestomazia sarda dei primi secoli* cit., vol. I, pp. 104-108.

²⁶ *Ivi*, p. 107. S. PISANO, *Il sistema verbale del sardo moderno* cit., pp. 59-60, segnala le stesse desinenze «ampliate», nel sardo moderno, in Barigadu «nel dialetto di Samugheo».

²⁷ Trascuriamo in questa sede di condurre in tutto il corpus la ricerca di gerundi in *-ande, -ende, -inde*.

tiamo prima una, operando una «selezione nuova», e poi l'altra, con una «selezione aggiuntiva»:



Corpus ATLISOr - definizione dei sottocorpora

Opera selezione.. Statistiche.. Azzerà impostazioni Salva Chiudi pagina Riavvia GattoWeb Guide..

nuova
aggiuntiva
restrittiva

sottocorpus

sottocorpus A
 sottocorpus B
 sottocorpus C
 sottocorpus D
 sottocorpus E
 sottocorpus F

selezione sulla base dei metadati

sigla 029 escludi
 titolo escludi
 edizione escludi
 area generica escludi
 indice di qualità escludi
 tipo escludi

autore escludi
 titolo abbreviato escludi
 curatore escludi
 area specifica escludi
 genere escludi
 forma escludi

selezione cronologica

periodo
 anno iniziale anno finale
 testi
 1 in 1 pag. pag. corrente 1
 scegli un'altra pagina

sigla iniziale	anno iniziale	anno finale	check note	autore	titolo	titolo abbreviato	edizione	curatore	area generica	area specifica	indice di qualità	genere	tipo	forma	data descrittiva	collocazione interna	data inserimento
031	1091	1255	#	---	Condaghe di San Pietro di Silki	Cond. SPS (fine XII sec.-metà XIII sec.)	Il condaghe di San Pietro di Silki, a cura di A. Soddu e G. ...	Soddu, A.-Strinna, G.	Sardo	Giudicato di Torres	TS	Condaghe	O	P	fine XI sec.-metà XIII sec.	---	2015-09-30 00:00:00

Corpus ATLISOr - definizione dei sottocorpora

Opera selezione.. Statistiche.. Azzerà impostazioni Salva Chiudi pagina Riavvia GattoWeb Guide..

sottocorpus

sottocorpus A
 sottocorpus B
 sottocorpus C
 sottocorpus D
 sottocorpus E
 sottocorpus F

selezione sulla base dei metadati

sigla 029 escludi
 titolo escludi
 edizione escludi
 area generica escludi
 indice di qualità escludi
 tipo escludi

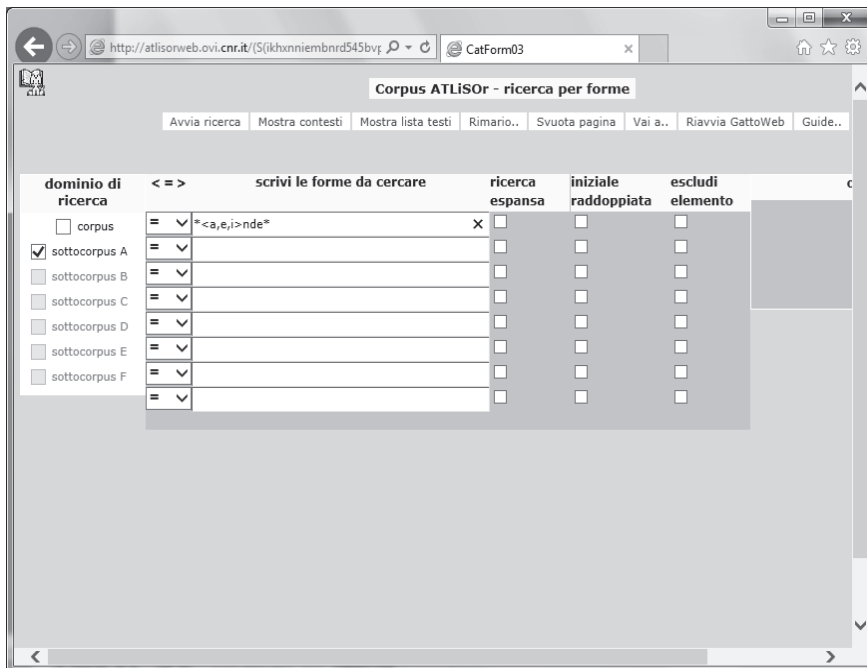
autore escludi
 titolo abbreviato escludi
 curatore escludi
 area specifica escludi
 genere escludi
 forma escludi

selezione cronologica

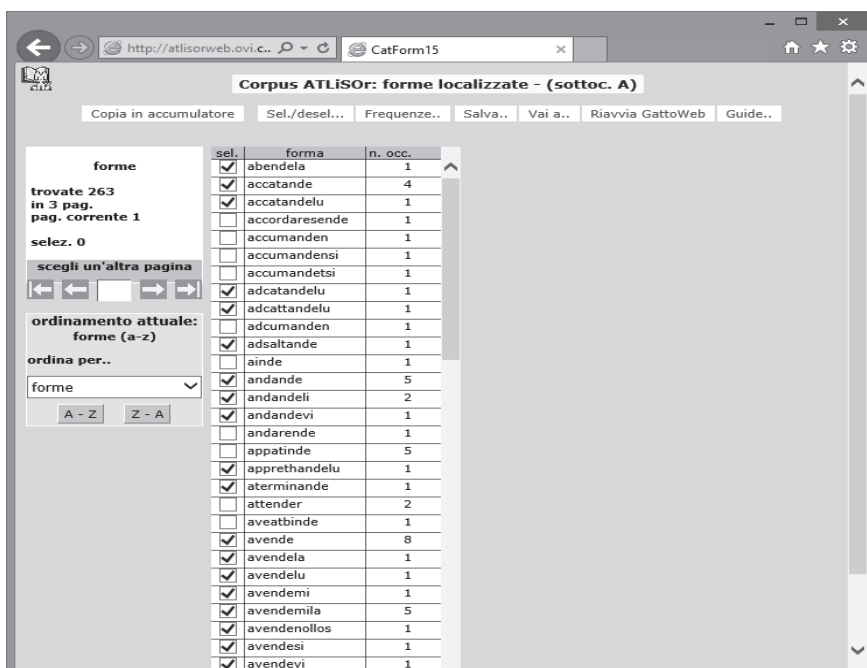
periodo
 anno iniziale anno finale
 testi
 2 in 1 pag. pag. corrente 1
 scegli un'altra pagina

sigla iniziale	anno iniziale	anno finale	check note	autore	titolo	titolo abbreviato	edizione	curatore	area generica	area specifica	indice di qualità	genere	tipo	forma	data descrittiva	collocazione interna	data inserimento
029	1316	1316	#	---	Statuti sassaresi	StSS (1316)	P.E. Guarnerio, P. E. Gli Statuti della Repubblica Sassarese, test..	Guarnerio, P. E.	Sardo	Giudicato di Torres	TS	Statuto	O	P	1316	---	2015-09-30 00:00:00

Chiusa la pagina e tornati nell'ambiente delle ricerche, cerchiamo nel sottocorpus appena creato («sottocorpus A») la stringa di caratteri «*<a,e,i>nde*»:



Localizzate le forme, selezioniamo quelle pertinenti:

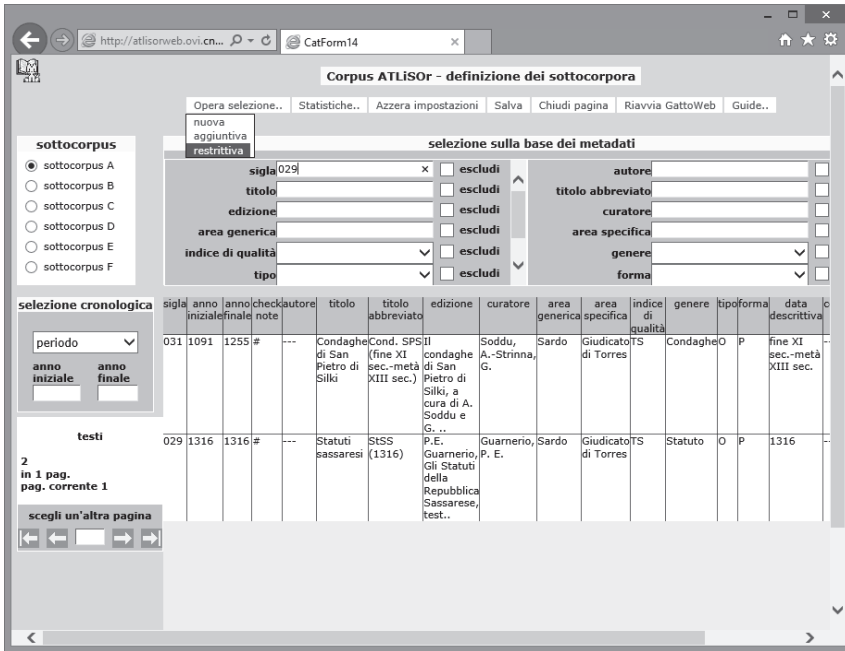


Utilizzando il comando FREQUENZE ASSOLUTE, possiamo a questo punto vedere la distribuzione delle occorrenze nei due testi inclusi nel sottocorpus:

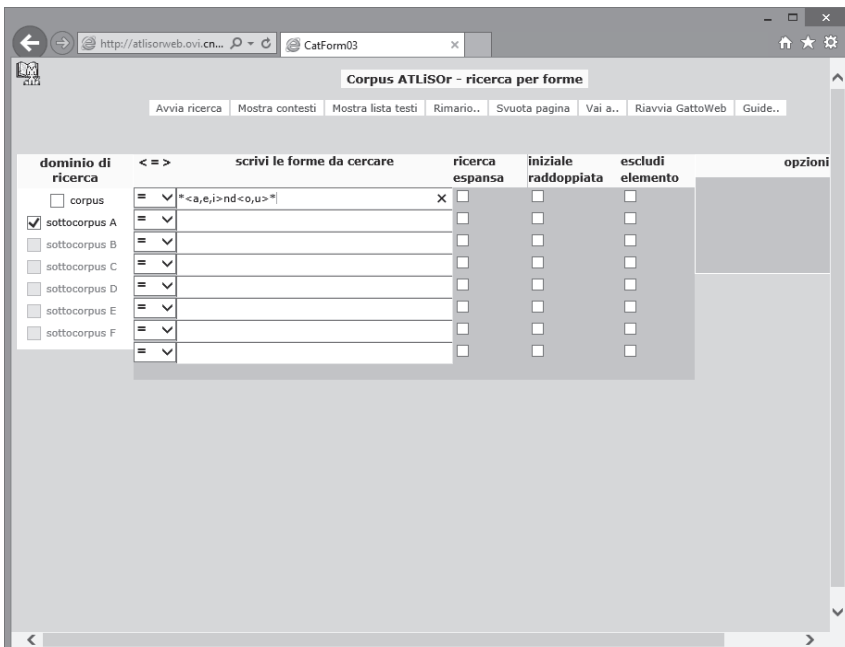
forme	forma	totale	029	031
(tutte)		385	146	239
145 forme in 2 pag. pag. corrente 1	abendela	1	0	1
scegli un'altra pagina	accatande	4	0	4
ordinamento attuale: forme (a-z)	accatandelu	1	0	1
ordina per..	adcandatelu	1	0	1
forma	adcattandelu	1	0	1
A - Z	adsaltande	1	1	0
Z - A	andande	5	5	0
	andandeli	2	0	2
	andandevi	1	0	1
	apprethandelu	1	0	1
	aterminande	1	0	1
	avende	8	3	5
	avendela	1	0	1
	avendelu	1	0	1
	avendemi	1	0	1
	avendemila	5	0	5
	avendenollos	1	0	1
	avendesì	1	0	1
	avendevi	1	0	1
	battendevilu	1	0	1
	battuende	1	0	1
	benende	1	1	0
	beninde	2	1	1
	bolende	1	0	1
	calkinande	1	0	1
	campaniandese	1	0	1
	canbiande	1	0	1
	consumande	1	1	0
	credende	2	2	0
	dande	5	3	2
	dandela	2	0	2
	dandeli	1	0	1
	dandelila	1	0	1
	dandelilu	1	0	1
	dandelos	1	0	1
	dandem'	1	0	1
	dandemi	4	0	4
	dandemilas	1	0	1

I dati della tabella evidenziano la prevalenza delle forme di gerundio uscenti in *-e* nel *Condaghe di San Pietro di Silki* (239 occ.) rispetto a quelle attestate negli *Statuti sassaresi* (146 occ.). Proviamo quindi ad indagare sulla presenza di eventuali forme 'concorrenti' in *-ando/u*, *-endo/u*, *-indo/u* negli *Statuti sassaresi*.

Torniamo al sottocorpus ed escludiamo il *Condaghe di San Pietro di Silki*, digitando 029 nel campo sigla ed operando una «selezione restrittiva», in questo modo:



Cerchiamo quindi nel nostro nuovo sottocorpus, costituito dal solo testo degli *Statuti sassaresi*, la stringa di caratteri «*<a,e,i>nd<o,u>*»:



Come vediamo, la ricerca localizza, oltre naturalmente a forme non verbali che trascureremo, qualche esempio di gerundio in -o (12 forme e 17 occorrenze), nessuno in -u:

The screenshot shows a web browser window with the URL <http://atlisorweb.ovic.it> and the page title "Corpus ATLiSOr: forme localizzate - (sottoc. A)". The interface includes navigation buttons like "Copia in accumulatore", "Sel./desel...", "Frequenze...", "Salva..", "Vai a..", "Riavvia GattoWeb", and "Guide..". On the left, there are controls for "forme" (22 found, 1 page), "selez. 0", "scegli un'altra pagina", "ordinamento attuale: forme (a-z)", and "ordina per.." (set to "forme"). The main table lists the following forms and their occurrences:

sel.	forma	n. occ.
<input type="checkbox"/>	aliprandu	1
<input checked="" type="checkbox"/>	andando	2
<input checked="" type="checkbox"/>	avendo	2
<input type="checkbox"/>	bandos	15
<input type="checkbox"/>	bandu	107
<input type="checkbox"/>	ccumandu	1
<input checked="" type="checkbox"/>	celebrando	1
<input checked="" type="checkbox"/>	considerando	3
<input type="checkbox"/>	cumandu	2
<input type="checkbox"/>	cumandumentu	1
<input checked="" type="checkbox"/>	dimandando	1
<input type="checkbox"/>	inducher	1
<input type="checkbox"/>	industria	1
<input checked="" type="checkbox"/>	intendendosi	1
<input checked="" type="checkbox"/>	moderando	1
<input type="checkbox"/>	quando	44
<input checked="" type="checkbox"/>	recordando	1
<input checked="" type="checkbox"/>	requirendo	1
<input checked="" type="checkbox"/>	stando	1
<input type="checkbox"/>	tando	24
<input checked="" type="checkbox"/>	veniendo	1
<input checked="" type="checkbox"/>	volendo	2

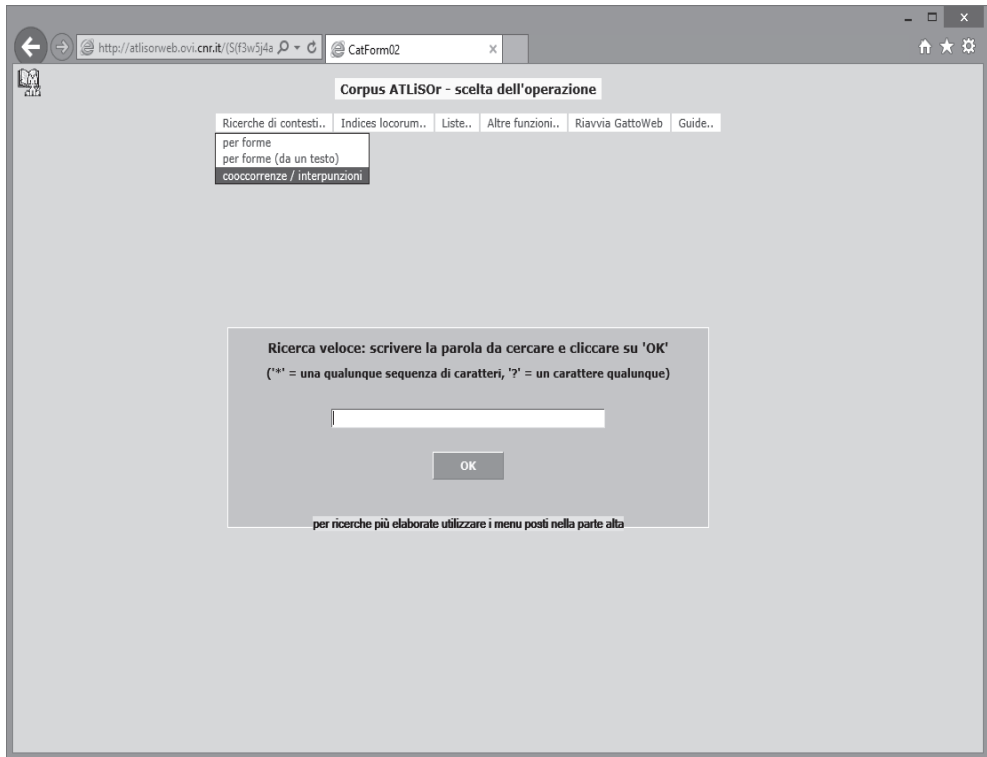
Comunque si vogliono spiegare queste forme,²⁸ il dato all'apparenza contraddice, nella sostanza integra e precisa l'asserzione di Wagner sulla presenza di soli gerundi in -e negli *Statuti sassaresi*: l'argomento delle uscite del gerundio nel sardo medievale, qui toccato parzialmente con una semplice presentazione dei dati, meriterebbe forse di essere approfondito. In questa sede, tuttavia, dove è nostro intento evidenziare in chiave descrittiva le possibilità che il nuovo strumento offrirà agli studiosi interessati, tralasciamo ulteriori approfondimenti per illustrare altre importanti funzioni del programma.

Una possibilità di ricerca molto interessante è quella per cooccorrenze, campo per eccellenza delle indagini di tipo sintattico o dei sintagmi.

²⁸ La concentrazione di tali gerundi in -o nei capitoli conclusivi del secondo libro, attribuiti da Guarnerio al sec. XV per «scrittura» e «contenuto» (cfr. *Statuti sassaresi* cit., p. 78, nota 7), induce a giustificarne la presenza con ragioni cronologiche.

Poniamo di essere interessati, ad esempio, alla ricerca della locuzione nominale *poriclos de angarias*, che parrebbe individuare dei soggetti legati dal vincolo comune costituito da una prestazione obbligatoria (forse con il cavallo per il servizio di posta) a favore del potere pubblico o di una qualche autorità.²⁹ L'intervallo di ricerca può essere scelto fra un periodo o un numero preciso di parole.

Torniamo alla finestra iniziale del programma e impostiamo la ricerca a partire dal menu di RICERCHE DI CONTESTI:



Utilizziamo di nuovo le parentesi uncinata e gli asterischi, digitando nell'apposito box «pori<c,g>|<o,u>* de angarias» e scegliendo come intervallo di ricerca un massimo di tre parole:

²⁹ Cfr. G. PAULIS, *Studi sul sardo medievale* cit., pp. 20 e 71-74.

Corpus ATILISor: ricerca di cooccorrenze

Mostra contesti Cancelli i dati... Vai a... Riavvia GattoWeb Guide..

dominio di ricerca

corpus

sottocorpus A

sottocorpus B

sottocorpus C

sottocorpus D

sottocorpus E

sottocorpus F

pori<c,g>l<o,u>* de angarias

intervallo di ricerca

entro un periodo

entro 3 parole di testo (max 10)

separare le parole con spazi; parole cercate in minuscolo, codici in maiuscolo

Esempi
 che Questo
 casa Questare
 "Xche questa"
 "dio santo mio"
 "di (santa caterina)"
 "Cprep. P.:!?,",...<=>" "
 "B"
 "Lvolere ar"/Llottare"
 "a "Ldistanza"
 "cantica P. ove "primo canto"
 ? * <...> [...] [...]

Significati
 forma CHE in prossimità di una occorrenza lemmata col lemma QUESTO (entro l'intervallo di ricerca)
 forma CASA in prossimità di una occorrenza (non lemmata con altro lemma) di forme associate al lemma RESTARE (entro l'intervallo di ricerca)
 stringa formata dalla forma espansa CHE (CHE, CHE., CHE..) seguita dalla forma QUESTA
 stringa formata dalla forma con iniziale raddoppiata (DIO o DDIO) seguita da SANTO o MIO
 stringa formata dalla forma DI seguita da un'occorrenza lemmata col lemma gollemmatico: SANTA CATERINA
 stringa formata dalla categoria grammaticale PREP. seguita da uno dei segni ;,!,?,",...<=>" "
 stringa formata dalla forma e preceduta da una fine periodo
 stringa formata da una occorrenza lemmata col lemma VOLERE seguita da una forma che inizia con AR, o da un'occorrenza lemmata con LOTTARE
 stringa formata dalla forma A seguita da una forma qualunque e poi da un'occorrenza lemmata col lemma DISTANZA
 stringa formata dalla forma CANTICA seguita da una virgola e dalla forma OVE; il tutto in prossimità della stringa PRIMO CANTO
 caratteri jolly

Clicchiamo sul comando MOSTRA CONTESTI e localizziamo quattro occorrenze della locuzione, evidenziata in carattere grassetto rosso:

Corpus ATILISor: risultati della ricerca - (intero corpus)

Contesti kwic Selezione Annulla selezione Salva Vai a... Riavvia GattoWeb Guide..

cooccorrenze

trovate 4 in 1 pag. pag. corrente 1 selez. 0 ricerca completata

scegli un'altra pagina

1 2 3 4

1 # Carta Arb. Gen. 1 (1102) 370.11 TS
 Et sun-testimonios: primus D(eu)s bonu testimoniu e s(an)(t)u Maria qui genubit Salbatore; de poriclos de angarias, Furu tu de Billabete e golleianis suos; de buiacesos, Trobatori Catellu e golleianis suos; de

2 # Cond. SMB (XII-XIII sec.) 67 55.10 TS
 maggiore de cavallos, Presnage de Lella maggiore de canes, et Pilosu d'Orruinas; de poriglus de angarias: Orzoco de Opo et tota kita sua. [5] Et ki at punnare ad isturminare

3 # Cond. SMB (XII-XIII sec.) 145 96.24 TS
 Lacon curadore d'Usellos. [9] De buiakesos: Terico de Campu et golleanes suos. De poriglus de angarias: Mariane d'Orruvu et colleanes suos. [10] Et si quis dixent quia bene est,

4 # Cond. SMB (XII-XIII sec.) 161 109.24 TS
 Lacon curadore d'Usellos. [17] De buiakesos: Terico de Ganpu et golleanes suos. De poriglus de angarias: Mariane de Orruu et golleanes suos. [18] Et si quis dixent quia bene est

sintagmi

lunghezza

interruzione forte

limita

posizione nel sintagma

prima

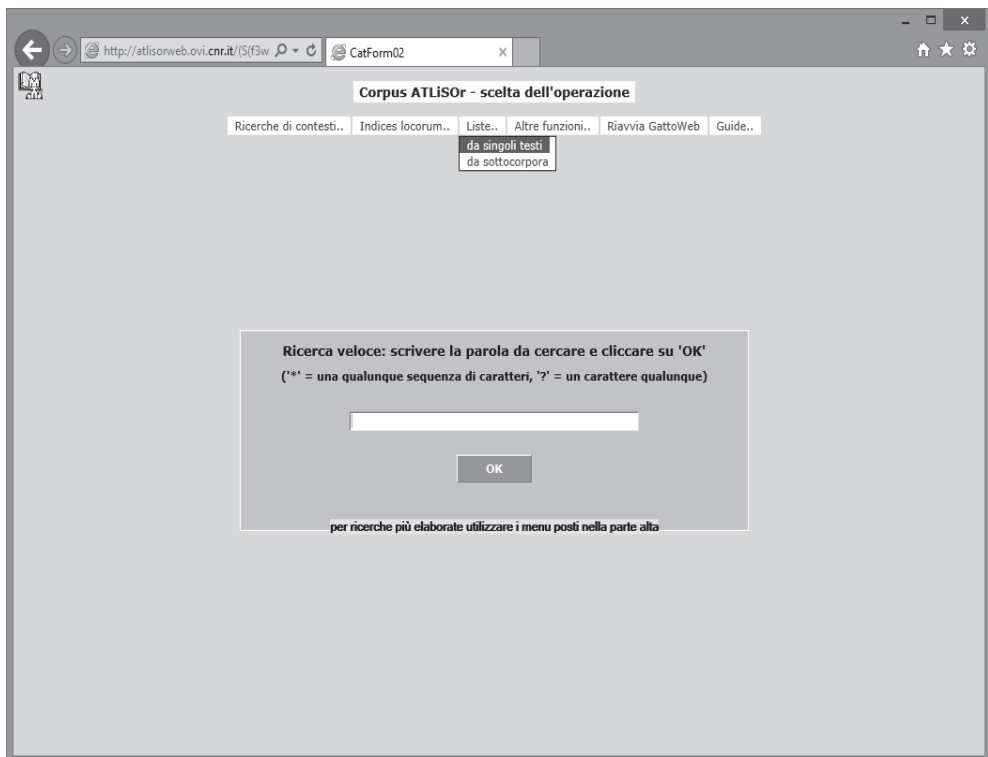
ultima

in posizione

mostra

Come vediamo dai risultati della ricerca, la prima attestazione si trova nella *Prima carta arborense di Genova*, del 1102,³⁰ le tre successive nel *Condaghe di Santa Maria di Bonarcado*.³¹

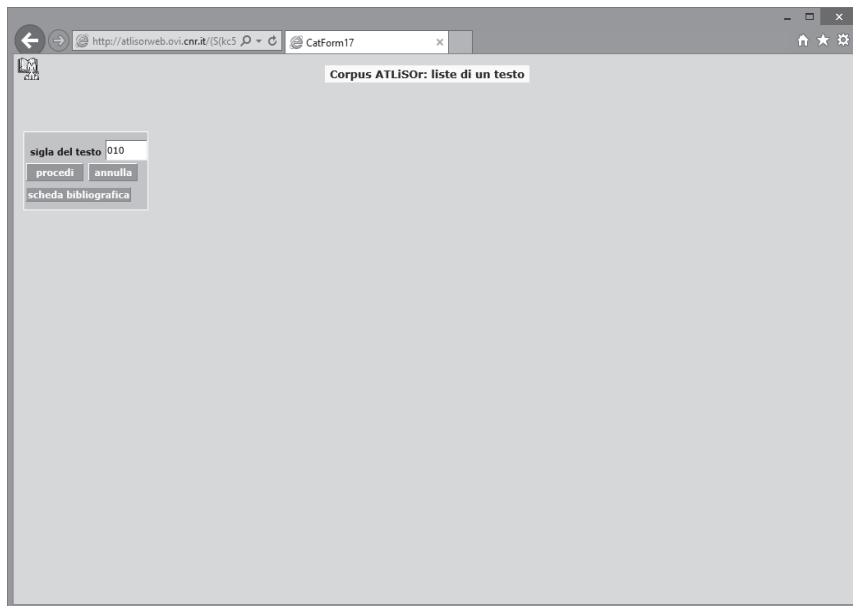
Si possono infine compiere operazioni su singoli testi (utilizzando il comando LISTE, DA SINGOLI TESTI), come ad esempio formari esclusivi o completi e incipitari. In questo caso è necessario conoscere preliminarmente la sigla del testo che ci interessa e che si ricava dalla già mostrata bibliografia, oppure da «lista sigle testi».



Utilizzando il comando SCEGLI TESTO, digitiamo ad esempio 010 nel campo «sigla testo» (sigla assegnata nel corpus alla *Carta de Logu dell'Arborea*) e clicchiamo sul comando PROCEDI:

³⁰ P. MERCI, *Il più antico documento volgare arborense*, in «Medioevo Romano», V/2-3 (1978), pp. 362-383, con adattamenti e interventi ai fini dell'inclusione nel corpus (si è considerato anche E. BLASCO FERRER, *Crestomazia sarda dei primi secoli cit.*, vol. I, pp. 99-103, di cui si accolgono alcuni interventi sul testo).

³¹ *Il Condaghe di Santa Maria di Bonarcado*, a cura di M. Virdis, Cagliari 2002.



Proseguiamo quindi con la scelta del tipo di lista che ci interessa, ad esempio un formario esclusivo, ovvero l'insieme delle forme attestate solo in quel testo rispetto agli altri inclusi nel corpus:



Ottenuta la lista delle forme, possiamo selezionare gli elementi localizzati e copiarli nell'accumulatore:

Corpus ATILISor: formario esclusivo del testo 010

Scegli testo Tipo di lista.. Copia in accumulatore Sel./desele. Bibliografia Lista sigle testi.. Salva.. Vai a.. Riavvia GattoWeb Guide..

selez. tutto
deseleziona tutto

sel.	forma	n. occ.
<input checked="" type="checkbox"/>	''	3
<input checked="" type="checkbox"/>	abadu	1
<input checked="" type="checkbox"/>	abitazione	1
<input checked="" type="checkbox"/>	abitari	1
<input checked="" type="checkbox"/>	absentes	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptados	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptadu	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptant	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptare	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptari	3
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptarit	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptat	4
<input checked="" type="checkbox"/>	acatadas	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatado	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatari	6
<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint-si-nde	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatarit	4
<input checked="" type="checkbox"/>	acatat	6
<input checked="" type="checkbox"/>	acattant	1
<input checked="" type="checkbox"/>	accatados	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achaptando-li	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achaptarit	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achatari	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achatarint	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acomandada	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acomandado	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acomandados	1

contenuto dell'Accumulatore

Mostra contesti Mostra lista testi Sel./desele... Rimuovi righe selezionate Svuota accumulatore Salva.. Vai a.. Riavvia GattoWeb Guide..

sel.	forma	n. occ.
<input checked="" type="checkbox"/>	''	3
<input checked="" type="checkbox"/>	abadu	1
<input checked="" type="checkbox"/>	abitazione	1
<input checked="" type="checkbox"/>	abitari	1
<input checked="" type="checkbox"/>	absentes	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptados	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptadu	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptant	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptare	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptari	3
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptarit	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acaptat	4
<input checked="" type="checkbox"/>	acatadas	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatado	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatari	6
<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint-si-nde	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acatarit	4
<input checked="" type="checkbox"/>	acatat	6
<input checked="" type="checkbox"/>	acattant	1
<input checked="" type="checkbox"/>	accatados	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achaptando-li	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achaptarit	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achatari	1
<input checked="" type="checkbox"/>	achatarint	1
<input checked="" type="checkbox"/>	acomandada	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acomandado	2
<input checked="" type="checkbox"/>	acomandados	1

Per salvare i risultati della ricerca è possibile stampare la lista delle forme localizzate, con il menu SALVA, LISTA FORME (TUTTE):

contenuto dell'Accumulatore

Mostra contesti Mostra lista testi Sel./desel... Rimuovi righe selezionate Svuota accumulatore Salva... Vai a... Riavvia GattoWeb

forme	sel.	forma	n. occ.
trovate 1963 in 0 pag. pag. corrente 1	<input checked="" type="checkbox"/>	"	3
selez. 1963	<input checked="" type="checkbox"/>	abadu	1
scegli un'altra pagina	<input checked="" type="checkbox"/>	abitazione	1
← ← → →	<input checked="" type="checkbox"/>	abitari	1
ordinamento attuale: forme (a-z)	<input checked="" type="checkbox"/>	absentes	1
ordina per..	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptados	1
forme	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptadu	2
A - Z Z - A	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptant	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptare	2
	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptari	3
	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptarit	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acaptat	4
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatadas	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatado	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatari	6
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint-si-nde	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatarint	4
	<input checked="" type="checkbox"/>	acatat	6
	<input checked="" type="checkbox"/>	acattant	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	acattados	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	achaptando-li	1
	<input checked="" type="checkbox"/>	achaptarit	1

le righe selezionate
tutte le righe
lista forme (selezionate)
lista forme (tutte)

Per ottenere invece la stampa dei contesti, utilizziamo il comando MOSTRA CONTESTI:

Corpus ATILISor: risultati della ricerca - (testo 010)

Contesti kwic Ordinato... Selezione Annulla selezione Salva Grafica Vai a... Riavvia GattoWeb Guide...

occorrenze

trovate 4419
in 45 pag.
pag. corrente 1
selez. 0
ricerca completata

scegli un'altra pagina

← ← 1 → →

raffinamento

parole nei contesti

presenti assenti

entro 10 parole

ricerca espansa

sintagmi

lunghezza

interruzione forte

limita

posizione nel sintagma

o prima

o ultima mostra

o in posizione

opzioni di "Salva"

note/traduzioni

1 = CdLA (fine XIV sec.) III. Qui ochint homini 58.14 TS
mo(r)te comente e ioussu c'at avi(r) mo(r)tu su homini, p(ro) qui narat sa lege: "facientes e co(n)sencientes pari pe(n)a paciuntur)". [6] Et si in casu qui alcu(n)u homini

2 = CdLA (fine XIV sec.) XLIV. De qui accusarit 92.24 TS
p(ro)vare, no '(n)di siat co(n)depnadu. [2] Et si alcu(na) p(er)sone na(r)rit ad alcu(na) <atera> pe[r]sone] "traditore, siat co(n)depnadu in (liras) XXV si non 'llu p(ro)vanit legitime(n)t'i qui ess(er)et traditore.

3 = CdLA (fine XIV sec.) CLII. Qui narit "este... 186.2 TS
[1] <1>-tem hordnam(us) qui si alcuna p(er)son)e narit <ad> att(er)a p(er)son)e "ester<r>adu" ov(er) att(er)a paraulla injuriosa ov(er) criminosa, siat condepnadu cusu q(u) adi nari cusa

4 = CdLA (fine XIV sec.) LXXXVIII. De vendere ca... 128.10 TS
a sa corte (liras) L. [2] Et in sus tereme(n)gesus no(n) si intendat p(re)lladu ov(er) abadu <=> atero clerigo de sa ter(r)a n(ost)ra de Arboré o bargesi de sa ter(r)a n(ost)ra.

5 = CdLA (fine XIV sec.) CXLVII. Fura de abitaci... 182.11 TS
>-tem hordnam(us) et bolemus qui candu alcu(n)o delitto ov(er) malificio de fura si fagu(n)t in abitacione, qui cusu talli malificio qui at es(er)e fatu si deppat dari a so quilli qui

6 = CdLA (fine XIV sec.) CXXXV. Cumonis 174.16 TS
bestiamini qui 'fat es(er) dadu a comoni in atero loghu p(ro) pasquiri ni p(ro) abitari senza paraulla de su dono suo. [2] Et si contra fagu(n)t et danno indi redevint

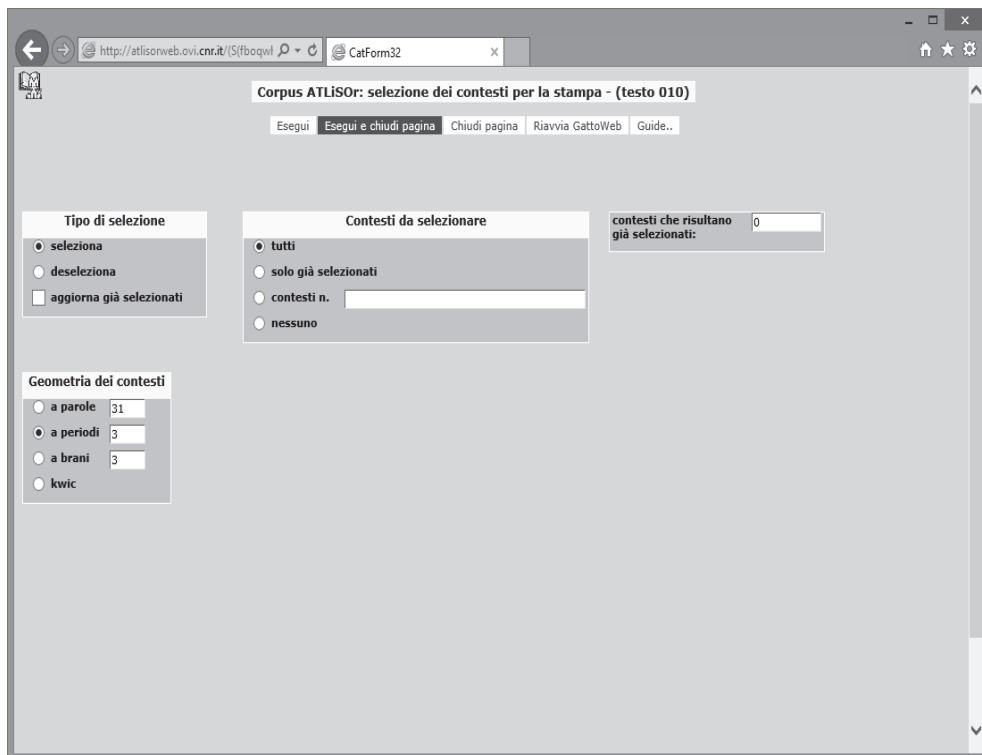
7 = CdLA (fine XIV sec.) CI. De inventario 140.20 TS
fagu(n)t testame(n)to p(ro) tudore<s> de cusu pixinos de sus ben(e)s isoro, o siant presentes o absent(e)s at su fagu(r) su testam(en)to, deppa(n)t-indi es(e)r) co(n)stritos de 'llus reseviri e de es(er) tudores

8 = CdLA (fine XIV sec.) CXIII. De qui portari... 154.16 TS
p(re)sencia de cusu homi(n)es de sa villa de gite pillu et gite boes ant avi(r) acaptados in sa <s> vinjas et ortos isoro. [6] Et dae c'a<n>nt avi(r) fatu cusus duos

9 = CdLA (fine XIV sec.) CXIV. De su molenti in... 156.3 TS
at acatare in su levore segu(n)t-illi una origa sa p(n)ma bolta qui 'loi at es(er)e acaptadu; [2] et sa s(e)c(un)da bolta illi segu(n)t sa att(er)a origha, et dae cusas dues boltas

10 = CdLA (fine XIV sec.) CXIV. De su molenti in... 156.4 TS
illi segu(n)t sa att(er)a origha, et dae cusas dues boltas innanti, qu(ando) illo <at> es(er)e acaptadu, su popillus de sos lavores o arme(n) targios isoro bie-llo potsa<n> ten(n)e e dare-llo in manu

Selezioniamo quindi i contesti, la cui geometria, ovvero l'ampiezza del segmento di testo che interessa, sarà ad esempio a tre periodi:



The screenshot shows a web browser window with the URL <http://atlisweb.ovv.cnr.it/S1fbqwl> and the page title "Corpus ATLISOR: selezione dei contesti per la stampa - (testo 010)". The interface includes a navigation bar with buttons: "Esegui", "Esegui e chiudi pagina", "Chiudi pagina", "Riavvia GattoWeb", and "Guide..".

The main content area is divided into three sections:

- Tipo di selezione:** Contains radio buttons for "seleziona" (selected), "deseleziona", and a checkbox for "aggiorna già selezionati".
- Contesti da selezionare:** Contains radio buttons for "tutti" (selected), "solo già selezionati", "contesti n." (with an input field), and "nessuno".
- Geometria dei contesti:** Contains radio buttons for "a parole" (with input "31"), "a periodi" (selected, with input "3"), "a brani" (with input "3"), and "kwic".

On the right side, there is a box labeled "contesti che risultano già selezionati:" with a value of "0" in an input field.

Utilizziamo infine il comando ESEGUI E CHIUDI PAGINA e, tornati alla pagina dei contesti, scegliamo in basso a sinistra le opzioni di salvataggio, tra il formato 'normale' e quello 'redazionale' (nato per la redazione di voci del *TLIO*) e decidendo se includere le eventuali note e i brani associati.

trovate 4419 in 45 pag. pag. corrente 1 selez. 4419 ricerca completata

scegli un'altra pagina

raffinamento

parole nei contesti

presenti assenti

entro 10 parole

ricerca espansa

sintagmi

lunghezza

interruzione forte

limita

posizione nel sintagma

prima

ultima

in posizione

opzioni di "Salva"

note/traduzioni

lemmi/iperlemmi

indice di qualità

formato normale

form. 'redazionale'

P 4 # CGLA (fine XIV sec.) LXXXVIII. De vendere ca. 128.10 TS
 a sa corte (liras) L [2] Et in sus tereme(n)gesu no(n) si intendat p(re)lladu ov(er) abadu <o> atero clerigo de sa ter(r)a n(o)st(ra) de Arbore o bargesi de sa ter(r)a n(o)st(ra).

P 5 # CGLA (fine XIV sec.) CXLVII. Fura de abitaci. 182.11 TS
 i>tem hordinam(us) et bolemus qui candu alc(u)n'o delitto ov(er) malficio de fura si fagu(n)t in abitacione, qui cusu talli malficio qui et es(er)e fatu si deppiat dari a so cuilli qui

P 6 # CGLA (fine XIV sec.) CXXXV. Cumonis 174.16 TS
 bestiamini qui 'at es(er) dadu a comoni in attero loghu p(ro) pasquini ni p(ro) abitari senza paraula de su dono suo. [2] Et si contra fagu(n)t et danno indit retevint

P 7 # CGLA (fine XIV sec.) CI. De inventario 140.20 TS
 fagu(n)t testame(n)to p(ro) tudore<s> de cusus pinixos de sus ben(e)s isoro, o siant presentes o absent(e)s at su fagu(n) su testam(en)to, deppia(n)t>indi es(er)e costrintos de 'llus resevini e de es(er) tudores

P 8 # CGLA (fine XIV sec.) CXIII. De qui portari ... 154.16 TS
 p(re)senca de cusus homi(n)es de sa villa de gite pillu et gite boes ant avi(r) acaptados in sa<s> vinjas et ortos isoro. [6] Et dae c'a<n>t avi(r) fatu cusus duos

P 9 # CGLA (fine XIV sec.) CXIV. De su molenti in ... 156.3 TS
 illi segu(n)t sa att(er)a origha, et dae cusus duos boltas inanti, qu(ando) illoi <at> es(er)e acaptadu, su popillus de sos lavores o arme(n) targios isoro bie-llo potsa<n>t ten(n)e e dare-llo in manu

P 10 # CGLA (fine XIV sec.) CXIV. De su molenti in ... 156.4 TS
 illi segu(n)t sa att(er)a origha, et dae cusus duos boltas inanti, qu(ando) illoi <at> es(er)e acaptadu, su popillus de sos lavores o arme(n) targios isoro bie-llo potsa<n>t ten(n)e e dare-llo in manu

P 11 # CGLA (fine XIV sec.) CXIII. De qui portari ... 154.17 TS
 et ortos isoro. [6] Et dae c'a<n>t avi(r) fatu cusus duos clamus, si bie-nde acapta(n)t plus de cusus boes qui si a<n>t es(er)e lame-n>tados, ochia(n)t>bie-llios. [7] Et similime(n)t si intendat

P 12 # CGLA (fine XIV sec.) XXXIV. Lamentu de fura ... 86.25 TS
 siat sua peggiare; [7] et si no(n) mostrat, deppiat iurare cussu a qui s'at acaptare qui no(n) si-ll'at furada ni levada issu ne attera <persone> p(ro) se, et juradu

P 13 # CGLA (fine XIV sec.) XXXVIII. De proare sos ... 88.18 TS
 com(olamenti) sos jurados cu(n) sos homini tottu dessa villa. [2] Et icussu bestiamen c'ant acaptare sos majores de pa(r)du spaciadu a de noti, cio e(t) covallu domadu, ebba domada, boe

Cliccando quindi su SALVA, possiamo aprire il file, in formato word, contenente la stampa dei contesti estratti:

contesti - Microsoft Word

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Tabella Finestra ?

Normale Times New Roman 9 100%

[1] 1610 CGLA (fine XIV sec.), III. Qui ochirint homini, pag. 58.14: TS?

[4] Et si (er) ave(n)tura advenne(s) <et> qui plus homi(n)s ess(er)et de pani compag(n)ia et u(n)u de cussus oquieret alc(u)n'o ateru et issos ateros qui no(n) ess(er)et in culpa assa ditto mol(t)u no(n) bene(n)ti assa co(r)te e no(n) si inchusari(n)t legitime(n)t qui issos no(n) furo(n)t culpabiles mo(n) co(n)venimilis assa mo(n)t'e de cussu tali homini q(u)tra tres dies. [5] qui issos siant pundois et condonatas a mo(r)te comente e icussu c'at avi(c) mo(n)tu su homini, p(ro) qui narat sa lege: "facientes e co(n)venientes pari pe(n)sa paciantu(r)". [6] Et si in cassu qui alc(u)n'o homini oquieret ad alc(u)n'o ateru homini <ad> p(ro)visadame(n)t et no(n) cu(n) animo delib(er)ato et no(n) pe(n)sadame(n)t, anti p(ro) casu fortunatu s(e)u(undo) qui solent adve(n)ne multu(us) desastro[s], vole(m)us qui u(n) tali cassu si istet et deppiat istan [id] ablu(t)ris [et] [correc]to[re] in o(st)ra. ¶

[1] 1610 CGLA (fine XIV sec.), XLIV. De qui accusari, pag. 92.24: TS?

[1] <?> [ordnam] (us) q(u) si alc(u)n'a p(er)sona et accusat ov(er) damu(n)ciare ad alc(u)n'a attera p(er)sona de alcuno e(r)imini; delictu ov(er) maleficu et si-ll'at p(ro)zare, no(n) s'iat co(n)dempnadu. [2] Et si alc(u)n'a p(er)sona su(n)t ad alc(u)n'a <atera> p(er)sona "traditore", s'iat co(n)dempanu in (liras) XXV si non 'llu p(ro)nant legitime(m)nti qui ess(er)et traditore. ¶

[1] 1610 CGLA (fine XIV sec.), CLII. Qui nant 'esteradu', pag. 186.2: TS?

[1] <?>tem hordinam(us) qui si alcuna p(er)sona m'ant <ad> att(er)a p(er)sona 'beste' <?>adu' ov(er) att(er)a paraula injuriosa ov(er) comensa, s'iat condepanu cussu q(u) ad mari cusa talli paraula ad pagari a sa corte n(o)st(ra) (liras) XXX si no(n) lu p(ro)vat, et si 'llu p(ro)vat (liras) XV. ¶

[1] 1610 CGLA (fine XIV sec.), LXXXVIII. De vendere cavallas, pag. 128.10: TS?

[1] <?>tem hordinam(us) q(u) sus homin) tottu de sa ter(r)a nostra de Arbore qui anti avi(c) covallus isoro, illos p'osant bendari ant vultadit isoro intro de Arbore at sardos et no(n) a teremenjem senza paraula n(o)st(ra), a pena de pagari a sa corte (liras) L. [2] Et in sus tereme(n)gesu no(n) si intendat p(re)lladu ov(er) a badu <o> atero clerigo de sa ter(r)a n(o)st(ra) de Arbore o bargesi de sa ter(r)a n(o)st(ra). ¶

[1] 1610 CGLA (fine XIV sec.), CXLVII. Fura de abitacione, pag. 182.11: TS?

[1] <?>tem hordinam(us) et bolemus qui candu alc(u)n'o delitto ov(er) malficio de fura si fagu(n)t in abitacione, qui cusu talli malficio qui at es(er)e fatu si deppiat dari a so cuilli qui adi es(er)e plus aprobe lui at es(er)e fatu su dit(t)u malficio ov(er) delictu. [2] Es scusis deppia(n)t p(ro)vat qui 'lu avi(c) fatu, et si no(n) p(ro)va(n)t: infra dies XIV pagant(n) su damo a cui <ad> ess(er)e e de maq(u)ltia a sa corte n(o)st(ra) (liras) XV. ¶

[1] 1610 CGLA (fine XIV sec.), CXXXV. Cumonis, pag. 174.16: TS?

[1] <?>tem ordnam(us) et bolem(us) qui ne nuno comona<?> ju de cali si s'iat bestiamini no potsat ni ussi mudari su dit(t)u bestiamini qui 'at es(er) dadu a comoni in attero loghu p(ro) pasquini ni p(ro) abitari senza paraula de su dono suo. [2] Et si contra fagu(n)t et danno indit retevint su dit(t)u bestiamen, s'iat tendo cusu talli comonju de pagari su dan(n)o qui at avi(c) et seveid cusu

Disegno Forme

Pg 1 Sez 1 1/397 A 6,5 cm Ri 12 Col 122 REG REV EST ESC Italiano (Ital)

3. Le carte sarde in caratteri greci del corpus ATLiSO_r

Il corpus ATLiSO_r comprende due testi redatti in caratteri greci: la carta sardo-greca conservata negli archivi di Marsiglia, risalente agli anni 1081-89, e la carta sardo-greca dell'Archivio Capitolare di Pisa, la cui datazione è stata posta da Alesandro Soddu tra il 1108 e il 1130.³² Entrambi i documenti provengono dal giudicato di Cagliari e coinvolgono interessi e soggetti locali: nella CgrM il giudice Costantino Salusio conferma le ampie donazioni elargite da suo padre, Orzocco Torchitorio, alla chiesa di San Saturno, all'epoca sotto la giurisdizione dell'arcivescovo di Cagliari; la CgrP, pervenutaci sotto forma di frammento, reca la certificazione, da parte del giudice Mariano Torchitorio, di una serie di acquisizioni patrimoniali effettuate da un suddito del giudicato. Le due carte costituiscono, dunque, un'importante testimonianza – che si affianca a quella offerta dalla produzione epigrafica –³³ della persistenza della cultura bizantina nel sud dell'isola almeno fino agli inizi del XII secolo, ovvero ben oltre il trapasso nell'assetto istituzionale giudiciale.³⁴

La peculiarità, sotto il profilo storico-culturale oltre che linguistico, dei testi sardo-greci ha determinato l'esigenza, in sede di costruzione del corpus, di esplorare e sfruttare appieno tutte le possibilità offerte dal software di gestione. Attualmente il corpus ATLiSO_r, come tutti i corpora dell'OVI, è interrogabile attraverso GATTO 3.3, programma potente e multifunzionale che, tuttavia, presenta dei precisi limiti, il primo dei quali costituito dall'impossibilità di gestire testi redatti in un alfabeto diverso da quello latino. Risolutiva da questo punto di vista si è rivelata la recente stesura di una nuova versione del software, per ora utilizzata solo all'Opera del Vocabolario Italiano ma di cui verrà prossimamente allestita una versione liberamente scaricabile dal sito dell'Istituto e di cui verrà realizzata un'interfaccia web per le funzioni di ricerca. Il programma GATTO 4, non più

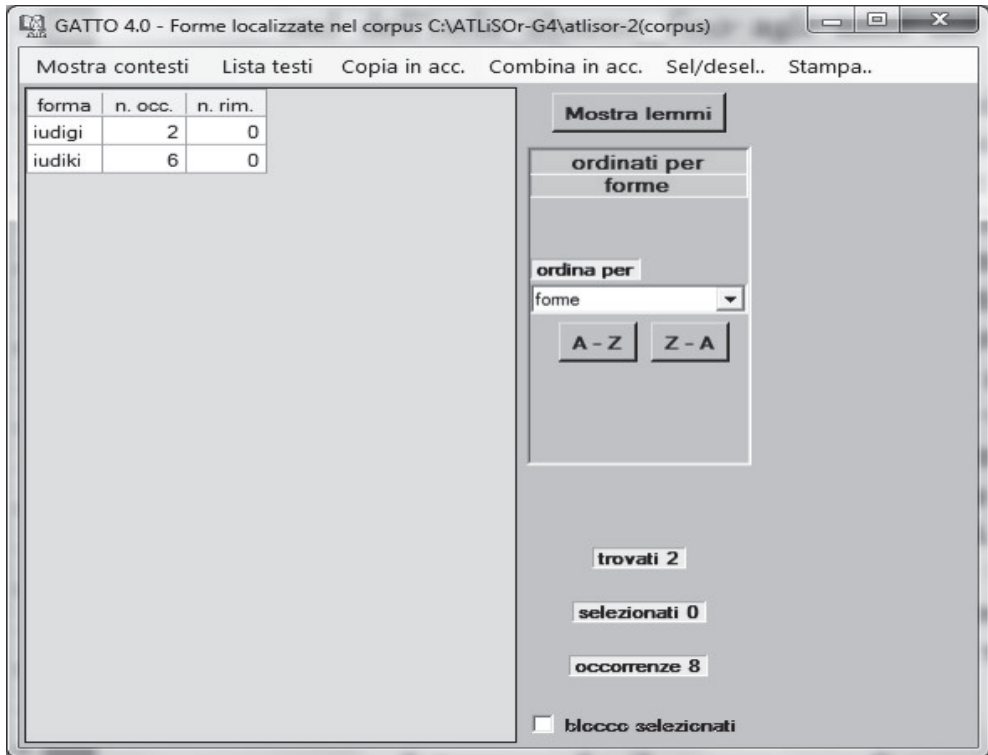
³² Le due carte, d'ora in avanti indicate con le sigle CgrM e CgrP, sono state edite rispettivamente da E. BLASCO FERRER, *Crestomazia sarda dei primi secoli* cit., pp. 51-62, e A. SODDU, P. CRASTA, G. STRINNA, *Un'inedita carta sardo greca nell'Archivio Capitolare di Pisa*, in «Bollettino di Studi Sardi», 3 (2010), pp. 5-39. In relazione alle proposte di Blasco Ferrer si consulti anche R. TURTAS, *Rilievi al «commento storico» dei documenti più antichi della Crestomazia sarda dei primi secoli di Eduardo Blasco Ferrer* cit., pp. 771-775. Sulla datazione proposta da Soddu per la CgrP si vedano le osservazioni di P. MANINCHEDDA, *Medioevo latino e volgare in Sardegna*, Cagliari 2012, p. 157, nota 318.

³³ Cfr. P. MANINCHEDDA, *Medioevo latino e volgare in Sardegna* cit., pp. 93-100.

³⁴ L'adozione del sistema grafico greco per la redazione di testi in volgare non rappresenta, del resto, un fenomeno inconsueto o limitato alla sola Sardegna: come è noto, una ben altrimenti documentata tradizione scrittoria greco-romanza si sviluppa, nel corso del Medioevo, nell'Italia meridionale (Calabria e Salento) e in Sicilia, aree di forte contatto italo-greco, da cui provengono testi perlopiù ascrivibili al genere religioso, didattico, letterario; di contro, assai limitata appare la produzione di atti pubblici in volgare redatti in caratteri greci. Per un elenco completo dei testi romanzi in caratteri greci del Meridione italico si veda A. BASILE, *Repertorio dei testi romanzi in caratteri greci dell'Italia meridionale e della Sicilia (secc. XIII-XVI)*, in «Medioevo letterario d'Italia», 9 (2012), pp. 49-88.

basato su caratteri ANSI ma Unicode, consente infatti l'utilizzo di circa quaranta alfabeti diversi, greco incluso;³⁵ *ATLISOr* è il primo corpus a sfruttare questa potenzialità. Nella banca dati implementata in GATTO 4 sono state inserite e rese interrogabili le versioni traslitterate delle due carte, tratte dalle edizioni di riferimento, ma all'utente sarà fornita la possibilità di visualizzare i testi anche in grafia originale.³⁶ Il testo in caratteri greci comparirà, infatti, sotto forma di testo associato, in sede di visualizzazione delle ricerche lessicali.

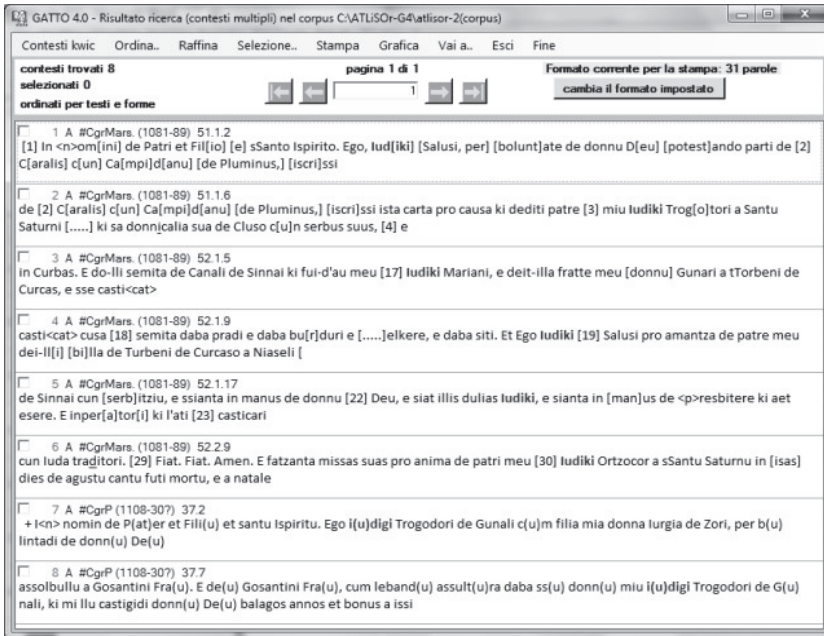
Interrogando il corpus per forme e impostando, ad esempio, la ricerca di «iud<e,i>», si ottengono due occorrenze di *iudigi* e sei di *iudiki*:



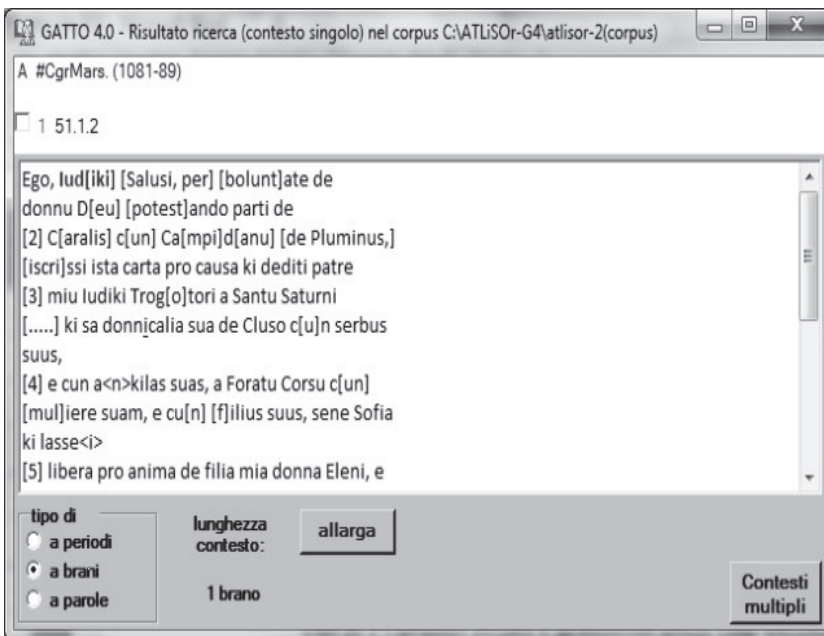
Tramite il comando **MOSTRA CONTESTI** si ricava la lista degli esempi:

³⁵ Per una dettagliata descrizione del programma GATTO 4 cfr. A. BOCCELLARI, D. IORIO-FILI, *Il supporto dell'informatica al Vocabolario*, in *Diverse voci fanno dolci note. L'Opera del Vocabolario Italiano per P.G. Beltrami*, a cura di P. Larson, P. Squillaciotti, G. Vaccaro, Alessandria 2013, pp. 15-30, alle pp. 24-30.

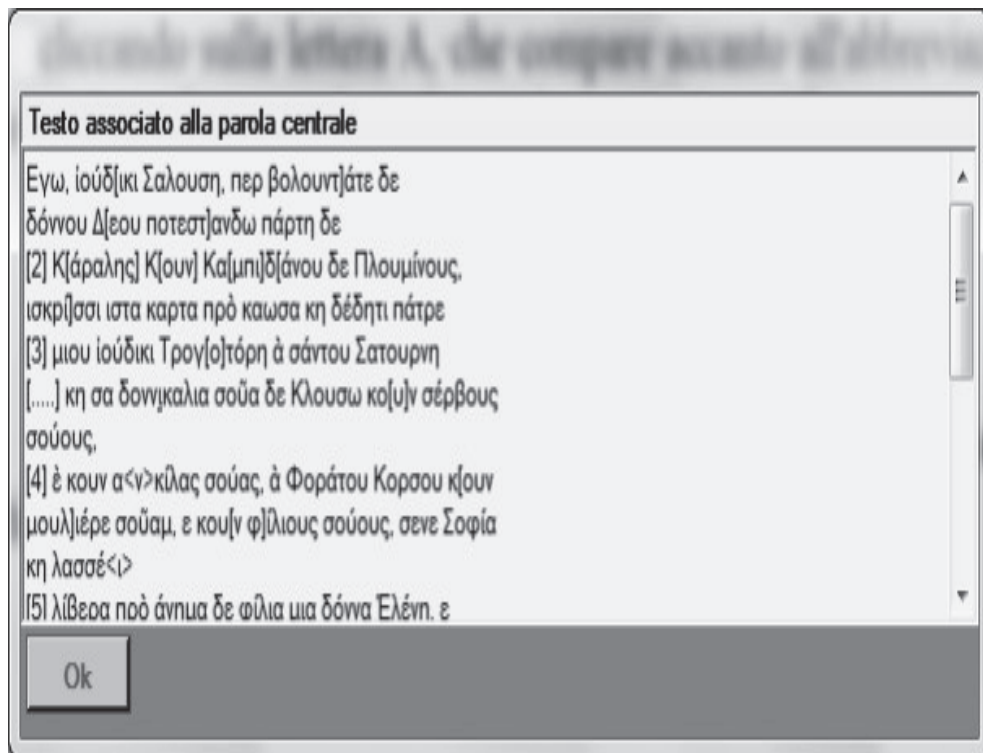
³⁶ Per rendere compatibili le due carte sardo-greche con GATTO 4 è stato necessario adoperare un sistema di marcatura diverso rispetto a quello usato per gli altri testi del corpus, ovvero l'XML (eXtensible Markup Language) nella versione TEI (Text Encoding Initiative).



Cliccando su uno degli esempi si visualizza il contesto singolo (la cui dimensione può essere ridefinita usando il comando ALLARGA):



Cliccando sulla lettera A, che compare accanto all'abbreviazione titolo, si apre una finestra con la corrispondente porzione di testo in caratteri greci:



Cliccando invece sull'abbreviazione titolo, appare una finestra con i dati bibliografici e statistici del testo:

GATTO 4.0

dati bibliografici e statistici del testo V01

dato	valore
anno iniziale	1081
anno finale	1089
data codificata	10891081AL-00001
titolo abbreviato	CgrMars. (1081-89)
note	Testo in caratteri greci. Cfr. anche Turtas, Rilievi, pp. 771-75. Si tiene conto anche di Paolo Maninchedda, Medioevo latino e volgare in Sardegna, Cagliari 2012, pp. 136-37 e 175.
titolo	Carta sarda in caratteri greci di Marsiglia
edizione	B. F., Crestomazia, vol. I, pp. 51-62, con adattamenti e interventi (cfr. note ed.).
curatore	Blasco Ferrer, E.
tipo periodo	per. preciso
aggettivazione anno finale	.
area specifica	Giudicato di Cagliari
indice di qualità	TS
genere	carta (F.-H. 70.017)
tipo	O
forma	P
data descrittiva	1081-1089
data inserimento	17/09/2015
forme	238
lemmi	0
occorrenze	520
occ. lemmatizzate	0
occ. iperlemmatizzate	0
occ. di numeri	3
occ. di interpunzioni	77

Ok solo campi popolati tutti i campi

Il sistema di interrogazione del corpus e la possibilità di visualizzare simultaneamente testo traslitterato e testo in caratteri greci consentono, dunque, di accertare con una certa facilità le corrispondenze tra i segni dell'alfabeto greco e i suoni del volgare sardo.

Ad esempio, un utente interessato al modo in cui l'affricata dentale sorda è resa attraverso i grafemi greci, potrebbe impostare la ricerca «*<z,tz,ç>*»; il risultato sarebbe il seguente:

GATTO 4.0 - Forme localizzate nel corpus C:\ATLISOR-G4\atlisor-2(corpus)

Mostra contesti Lista testi Copia in acc. Combina in acc. Sel/desel. Stampa.. Svuota acc. Vai a.. Esci

forma	n. occ.	n. rim.
amantza	1	0
delegantzia	1	0
fatzant	1	0
fatzanta	1	0
fazumi	1	0
ispilurza	1	0
ortzocor	2	0
partzo	2	0
partzone	1	0
partzones	1	0
pitzinna	1	0
platzas	1	0
plaza	2	0
serbitzio	1	0
serbitziu	1	0
setzale	2	0
tzergis	2	0
zori	1	0

Mostra lemmi

ordinati per forme

ordina per
forme

A - Z Z - A

trovati 18

selezionati 0

occorrenze 23

Con il comando MOSTRA CONTESTI del menu si visualizza la lista di esempi (per ragioni di spazio se ne riportano, di seguito, solo alcuni):

GATTO 4.0 - Risultato ricerca (contesti multipli) nel corpus C:\ATLISOR-G4\atlisor-2(corpus)

Contesti kwic Ordina.. Raffina Selezione.. Stampa Grafica Vai a.. Esci Fine

contesti trovati 23 pagina 1 di 1 Formato corrente per la stampa: 31 parole
selezionati 0 cambia il formato impostato

ordinati per testi e forme

12 A #CgrMars. (1081-89) 51.2.14
Gr[egori] de accua [13] totta cantu apo, e isa domestia mia de Castro de Mugeti, e platzas de don<n>ikelu Petru [14] ki ssuntu ante clisia de Santu Saturni, e domestia de Kellarius ki

13 N A #CgrMars. (1081-89) 52.2.14
e a) llunus depus [32] Pasca pitzin<n>a e de totta [i]s'attera causa, e [f]atzant [a]nte serbitzio de D[eu]s e pro ssedi [33] santa de clisia. Amen, genoitto, genoito.

14 A #CgrMars. (1081-89) 52.1.15
apa-si-nde prode Santu Saturnu e co-ndg [21] mandete cun paniliu de Sinnai cun [serb]itziu, e ssianta in manus de donnu [22] Deu, e siat illis dulas ludiki, e sianta in

15 A #CgrMars. (1081-89) 51.2.10
in Tertrio e [i]sa domisti[a] de Canale de Tufu, e in partzone [11] cantu apo in Setzale e in Tertrio, e salto ed acua e ttera aratoria ki apo ab aba mia

16 A #CgrMars. (1081-89) 51.2.11
e salto ed acua e ttera aratoria ki apo ab aba mia [12] donna lorgia de Setzale k[i] part[zo] cun frates mius, e isa domestia de Gr [egori] de accua [13] totta cantu apo,

17 A #CgrMars. (1081-89) 52.1.2
tramutei, ed ariolas [15] ki suntu supra donn[i]calia de Cluso, e partzones mias ki partzo cun Tzergis de [16] Gunali in Platages e in Curbas. E do-lli semita de Canali de Sinnai

18 A #CgrMars. (1081-89) 52.1.25
daba sSanta Maria, e dab[a] [sSant]u [Sa]turnu. Ed es-testimoniis don<n>ikelu Mariani, [25] don<n>ikelu Ortzocor, don<n>ikelu Tzergis lojusal[ba]tori, don<n>ikelu Comita, don<n>iki Gunari, don<n>ikelu [26] Petru, don<n>ikelu Turbeno, don<n>ikelu Mariani, don<n>ikelu Tronatori, E ki

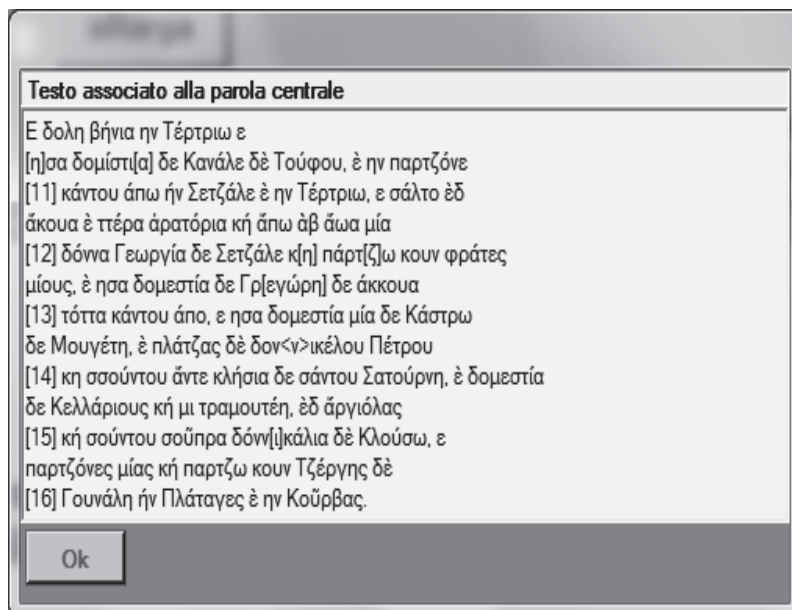
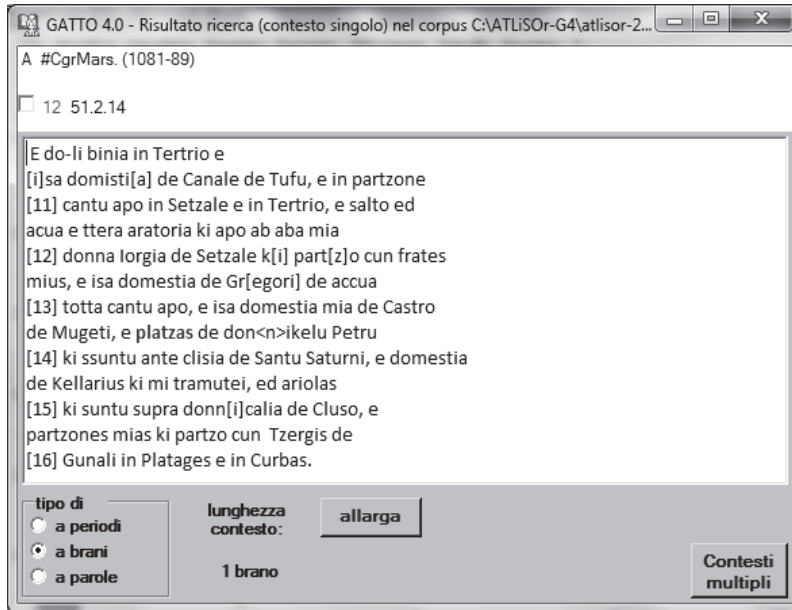
19 A #CgrP (1108-307) 37.10
mi llu castigdi donn(u) De(u) balagos annos et bonus a issi et a fi<lla>s suas, faz(u)mi carta pro gonpora cant(u) fegi c(u)m mulleri mia Ispilurza de Urgu: conporeilli a F(u)rada de

20 A #CgrP (1108-307) 37.11
a issi et a fi<lla>s suas, faz(u)mi carta pro gonpora cant(u) fegi c(u)m mulleri mia Ispilurza de Urgu: conporeilli a F(u)rada de Urgu terra de plaza IX birgas a llongu et

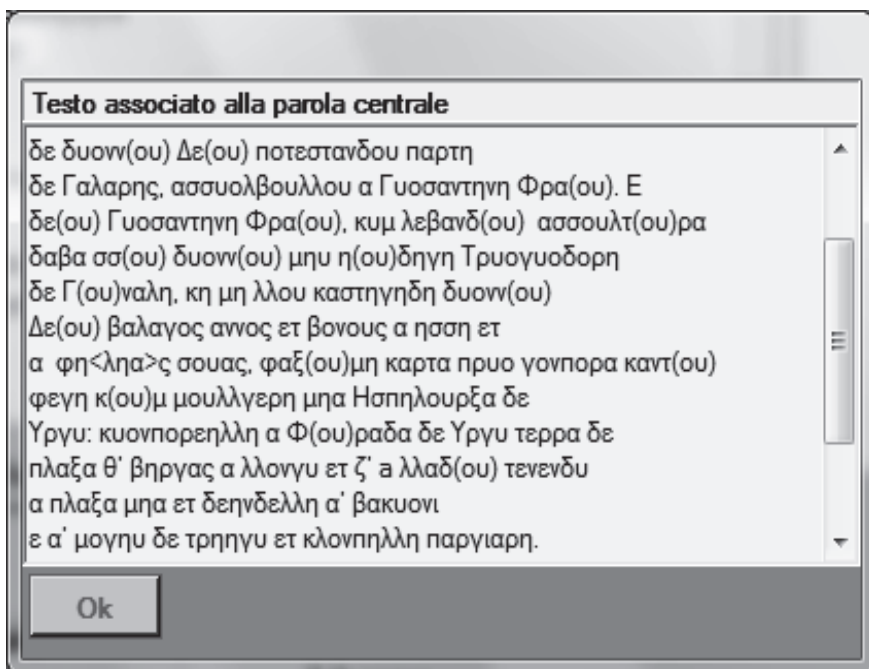
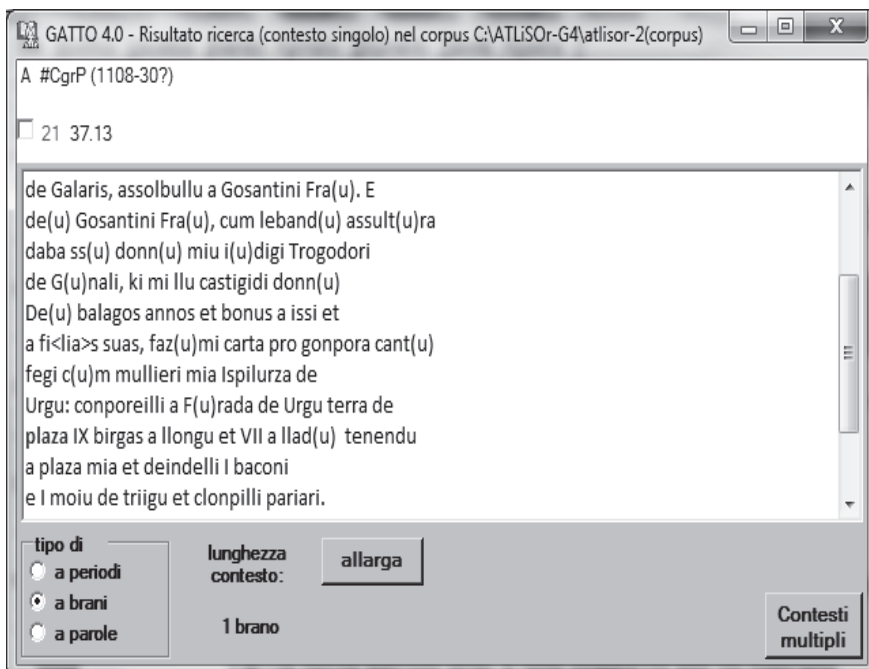
21 A #CgrP (1108-307) 37.13
cant(u) fegi c(u)m mulleri mia Ispilurza de Urgu: conporeilli a F(u)rada de Urgu terra de plaza IX birgas a llongu et VII a llad(u) tenendu a plaza mia et deindelli i

22 A #CgrP (1108-307) 38.2
de Urgu terra de plaza IX birgas a llongu et VII a llad(u) tenendu a plaza mia et deindelli i baconi e i moui de trigu et clonpilli pariari. Ante stimoniis

Si noteranno le occorrenze di *platzas* nella CgrM (la prima nell'elenco) e di *plaza* nella CgrP (le ultime due della lista). Cliccando sui relativi esempi e, quindi, sulla lettera A che indica la presenza del testo associato, è possibile visualizzare una parte più ampia di testo traslitterato e la corrispondente versione originale in caratteri greci; il risultato per la CgrM è il seguente:

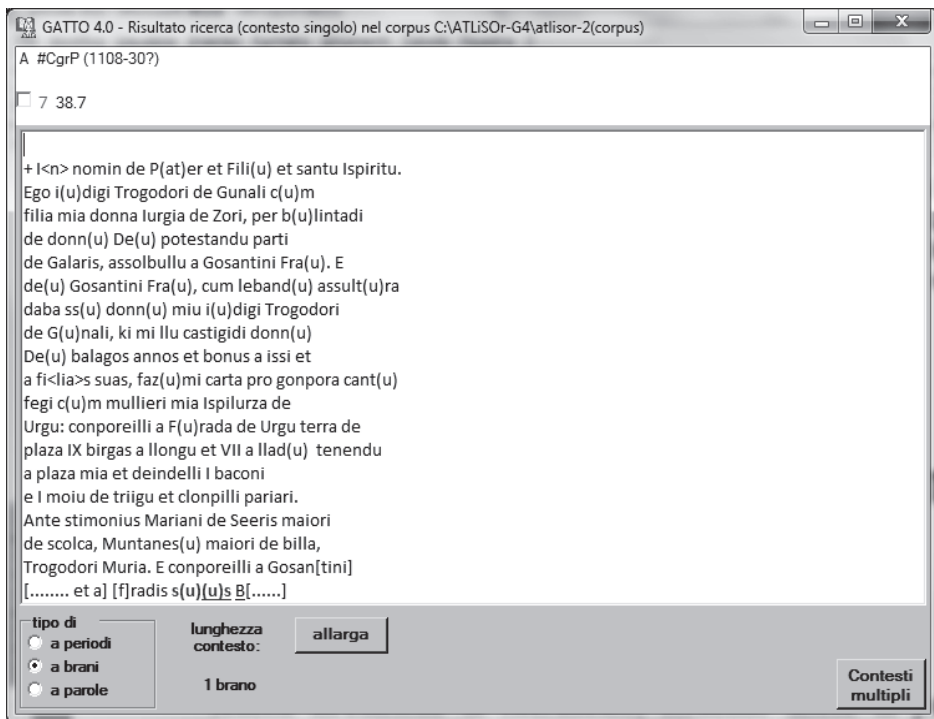


In relazione alla CgrP si fornisce di seguito il primo dei due esempi localizzati, accompagnato dal relativo testo associato:



Dal confronto tra i due documenti è possibile notare la diversa resa dell'affricata dentale, rappresentata con τζ nella CgrM, secondo un uso peraltro attestato anche nei testi provenienti dall'Italia meridionale, e con ξ nella CgrP.³⁷

Come forse si sarà notato osservando gli esempi, nei testi inclusi nel corpus *ATLiSOr* sono mantenuti i segni editoriali adottati dai curatori delle opere per indicare integrazioni ed emendamenti;³⁸ il software GATTO 4 consente, infatti, di riprodurre in modo fedele quanto contenuto nelle edizioni di riferimento, non solo per ciò che riguarda la paragrafatura e l'uso delle parentesi ma anche relativamente al carattere sottolineato, adoperato ad esempio nella CgrP per indicare i punti di lettura incerta:³⁹



³⁷ Nei testi del Meridione italo, caratterizzati da un notevole poligrafismo, il valore del digramma τζ oscilla generalmente tra l'affricata prepalatale e quella dentale; cfr. R. DISTILO, *Κάτα Λατίνον. Prove di filologia greco-romanza*, Roma 1990, pp. 52-53 e 111-112. Andrà approfondito in altra sede l'utilizzo di ξ per la resa dell'affricata dentale, secondo quanto stabilito dall'editore; qui ci si limita a osservare che lo stesso carattere è adoperato nella forma ξουμ, traslitterata *cum*.

³⁸ Per quanto riguarda lo scioglimento delle abbreviature si è deciso di adottare, in modo uniforme nel corpus, le parentesi tonde (abc), laddove le edizioni presentavano il corsivo.

³⁹ Anche sotto questo aspetto GATTO 4 rappresenta un avanzamento rispetto alla precedente versione del software, che non permette di visualizzare il sottolineato.

Quelle descritte nel corso di questo contributo sono solo alcune delle funzioni e delle possibilità di utilizzo del corpus *ATLISOr* che, nato per colmare un effettivo vuoto negli studi linguistici sul sardo medievale, sarà tanto più utile quanto più saprà dare una spinta propulsiva alla creazione e allo sviluppo di altri strumenti di conoscenza e di analisi del sardo.